

# DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE



## COMUNE DI VERGATO

PROVINCIA DI BOLOGNA

### C O P I A

#### OGGETTO

PRESENTAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018-2019	Nr. Progr.	<b>37</b>
	Data	27/07/2017

Adunanza **Ordinaria** , Seduta di PRIMA Convocazione in data **27/07/2017** ore 20:30:00.

*Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla presente normativa, vennero oggi convocati a seduta i Signori Consiglieri Comunali.*

Fatto l'appello nominale risultano:

Cognome e Nome	Qualifica	Presenza
MASSIMO GNUDI	SINDACO PRESIDENTE	Presente
ANSELMA CAPRI	CONSIGLIERE COMUNALE	Assente
NICOLINO MOLINARO	CONSIGLIERE COMUNALE	Assente
VERDIANA NERI	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente
PIER ANTONIO GOZZOLI	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente
ILARIA NANNI	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente
MATTEO BARALDI	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente
GIOVANNI ZAVORRI	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente
MASSIMO GRANIERI	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente
CARLO MONACO	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente
GIUSEPPE ARGENTIERI	CONSIGLIERE COMUNALE	Assente
GIUDITTA ULIANI	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente
MASSIMO GAMBERI	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente
<b>Totale Presenti</b>	<b>10</b>	<b>Totale Assenti</b>
		<b>3</b>

Assenti giustificati i signori:

CAPRI ANSELMA; MOLINARO NICOLINO; ARGENTIERI GIUSEPPE

Assenti NON giustificati i signori:

Nessun convocato risulta assente ingiustificato

Vengono, dal **SINDACO PRESIDENTE**, nominati scrutatori i consiglieri: GRANIERI MASSIMO, NERI VERDIANA, ULIANI GIUDITTA

Partecipa il **Segretario Generale Dott.ssa Clementina Brizzi** .

Constatata la legittimità dell'adunanza, nella sua qualità di **SINDACO PRESIDENTE Sig. Massimo Gnudi** dichiara aperta la seduta di Consiglio Comunale a deliberare sugli oggetti iscritti all'Ordine del Giorno.

**OGGETTO:**

**PRESENTAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018-2019**

**Relaziona il Sindaco.** Con l'integrazione dell'ordine del giorno del Consiglio Comunale si è proceduto alla rettifica dell'oggetto relativo al Dup in quanto nell'odierna seduta si procede alla presentazione e non all'approvazione del documento. Anche se il nuovo regolamento di contabilità prevede la notifica ai consiglieri, per quest'anno si è ritenuto opportuno procedere alla presentazione.

Nel merito dell'argomento, non sono state apportate al Dup delle modifiche degne di nota rispetto a quello approvato prima dell'approvazione del bilancio di previsione. Si è ritenuto inoltre di non prendere a riferimento l'anno 2020 in quanto non coincide con il mandato dell'attuale Amministrazione. Si apporteranno le opportune modifiche con la nota di aggiornamento.

La parte più interessante è il prospetto relativo all'attuazione dei programmi che comprende l'insieme degli obiettivi e delle missioni. Procede alla lettura di alcuni dati inerenti i tributi: è stata attivata la convenzione con l'Unione di Comuni per il recupero del coattivo delle entrate. È stata svolta attività di esame di 231 posizioni di cui 74 non in regola ed oggetto di accertamento.

Aggiorna il Consiglio in merito al procedimento di adozione del Poc a seguito dell'approvazione del Psc e del Rue, le domande pervenute a seguito della pubblicazione del bando sono poche, auspica che si giunga ad approvazione del piano attuativo entro il 2017. Precisa inoltre che qualora dovesse essere approvata la nuova legge regionale prima della conclusione del procedimento si dovrà stipulare con i privati interessati un accordo di pianificazione che prenderà il posto del Poc.

Altro aspetto importante riguarda la manutenzione della rete viaria. Sono stati ultimati gli interventi finanziati con il Pao, interventi extraurbani, mentre sono in corso di realizzazione quelli riguardanti i fondi di Atersir.

Vi sono poi altri aspetti che potranno essere approfonditi prima dell'approvazione del documento e pertanto rinvia la discussione del punto alla prossima seduta.

**Il consigliere Gamberi** chiede chi ha presentato istanza per la predisposizione del Poc e quante domande sono pervenute.

**L'assessore Gozzoli** risponde che sono pervenute due domande, una riguarda un intervento in loc. Tabina per la realizzazione di un distributore di carburanti, mentre dice di non ricordare chi ha presentato l'altra domanda e per quale intervento, le informazioni di dettaglio potranno essere richieste agli uffici.

**Il consigliere Gamberi** auspica che se dovesse essere approvata la nuova legge regionale che prevede l'accordo di pianificazione al posto del piano questo non incida sugli oneri di urbanizzazione che dovranno essere richiesti comunque.

**L'Assessore Gozzoli** spiega che gli oneri di urbanizzazione sono previsti dal Testo Unico del '42 e dalle successive modifiche e non sono regolamentati dalla nuova legge regionale. Il procedimento per l'approvazione del Poc era molto farraginoso per tale ragioni la legge regionale ha previsto l'introduzione degli accordi di progettazione per giungere ad un'urbanistica concertata, la nuova normativa regionale prevederà delle norme transitorie per tre anni per i procedimenti i itinere.

**Il Sindaco** afferma che una volta approvata la legge regionale si valuterà quale procedimento sarà più conveniente per gli interventi da attuare.

**Il consigliere Monaco** afferma che l'istituto del Poc viene abrogato perché evidentemente era trascendentale rispetto alla realtà. L'unico problema che potrebbe rilevare nell'urbanistica partecipare è quella di stabilire a priori chi deve sedersi intorno al tavolo della concertazione per evitare che si facciano delle operazioni poco trasparenti. Risolto positivamente il problema della partecipazione, l'urbanistica partecipata rappresenta uno strumento auspicabile sinonimo di democrazia.

**La consigliera Uliani** chiede se è necessario effettuare una variante urbanistica.

**L'assessore Gozzoli** risponde che non si tratta di una variante urbanistica, ma di un intervento da effettuare previa approvazione del Poc.

**La consigliera Uliani** chiede inoltre, essendo l'Area interessata molto particolare, se non vi siano rischi idrogeologici.

**Il Sindaco** risponde che l'intervento non comporta nessun rischio.

**L'assessore Gozzoli** precisa che non è un'area compresa nel Sic ma è necessario acquisire l'autorizzazione paesaggistica in quanto l'impianto dovrà essere realizzato vicino al fiume.

**Il consigliere Gamberi** chiede spiegazioni in merito al bando relativo al "Lido", chiede se nonostante la rinuncia dei partecipanti il Comune andrà avanti con il progetto.

**L'assessore Gozzoli** risponde che l'investimento è stato fatto, si stanno ultimando i lavori per fare in modo che con l'anno venturo si bandirà una nuova gara e si procederà all'assegnazione.

## II CONSIGLIO COMUNALE

### Premesso :

- che con il D.Lgs. 118/2011 sono state recate disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni , degli enti locali e dei loro organismi;
- che con l'art. 151 primo comma del D.Lgs. n. 267/2000 TUEL si è disposto, tra l'altro, che gli enti locali presentano il Documento Unico di Programmazione (d'ora in poi DUP), ed il bilancio di previsione finanziario, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale e che le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel DUP, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al D.Lgs. n. 118/2011;
- che con Delibera del Consiglio Comunale n. 42 del 26/07/2016 è stato approvato il D.U.P. per il triennio 2017-2019;
  - che con Delibera di Giunta n. 17 del 21/02/2017 è stata approvata la proposta di aggiornamento del DUP 2017-2019;
  - che ciò avveniva in seguito all'approvazione, con Deliberazione Consiliare n. 82 del 29/12/2016, del "Regolamento di Contabilità armonizzata";
  - che, con riferimento alle disposizioni contenute nell'art. 9 comma 2 del suddetto regolamento, sono state individuate le condizioni per le quali l'aggiornamento è stato ritenuto necessario riscontrando eventi e fatti che lo hanno reso tale, ovvero:
    - ✓ l'individuazione, attualmente in divenire, delle funzioni ulteriori conferite all'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese con conseguente riallocazione di personale in capo all'ente di secondo grado;
    - ✓ nuovo quadro degli obiettivi strategici ed operativi;
    - ✓ definizione del nuovo quadro delle risorse da destinare per Missioni e per la realizzazione degli obiettivi strategici.
- che, infine, l'aggiornamento al DUP veniva conseguentemente approvato con Delibera Consiliare n. 4 del 30/03/2017.

**CONSIDERATE** le disposizioni contenute nell'art. 170 del d.Lgs. n. 267/2000, modificato ed integrato dal d.Lgs. n. 126/2014, per le quali:

Comma1. *"Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni...."*

Comma 2. *"Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente"*

Comma3. *“Il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.”*

Comma 4. *“ Il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.”*

Comma 5. *“ Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.”*

**Preso atto** Che il D.U.P., che viene configurato solo per gli anni 2018-2019 in quanto nel 2019 termina l'attuale mandato, è fondato sui presupposti già enunciati nei documenti programmatori di approvazione del bilancio di previsione 2017-2019 (nota integrativa e deliberazioni collegate), approvato con deliberazione C.C. n.13/2017, in ordine a:

- criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- indicazione delle cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi crono programmi, nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendessero anche investimenti ancora in corso di definizione;
- elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- oneri ed impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio;
- che l'aggiornamento del DUP 2017-2019 risulta essere tuttora esaustivo non essendo intervenute modifiche relative al quadro finanziario dell'ente e quindi al quadro configurato nella sezione strategica (SES);
- che il quadro configurato nella Sezione Operativa (SEO) ha come riferimento i dati contabili che si riferiscono ai dati di preventivo per gli anni 2018-2019;
- che non si riscontrano cambiamenti in riferimento ai sub Allegati A e B dello stesso DUP 2017-2019 ; che risulta per contro necessario corredare il Dup con il sub Allegato C “ RICOGNIZIONE STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI PER L'ANNO 2017 ( allegato 4/1, punto 4.2, D.lgs 118/2011-art.147-ter D.lgs 267/2000) onde fornire il quadro relativo al consuntivo del lavoro svolto dalle strutture.

**Richiamate :**

- la Delibera Consiliare n. 42 del 26/07/2016 di approvazione del D.U.P. per il triennio 2017-2019;
- la Delibera Consiliare n.4 del 30/03/2017 di approvazione dell'aggiornamento del DUP per il triennio 2017-2019;

**Vista** la delibera di Giunta Comunale n 58 approvata in data 29/06/2017 avente ad oggetto .” APPROVAZIONE PROPOSTA DI DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE PER GLI ANNI 2018-2019 , esecutiva ai sensi di legge;

**Acquisito** agli atti il parere favorevole dell'organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), del d.Lgs. n. 267/2000;

Visto il d.Lgs. n. 267/2000, ed in particolare l'articolo 42;

Visto il d.Lgs. n. 118/2011;

Visto il vigente Statuto Comunale;

**Visto** il vigente Regolamento comunale di Contabilità Armonizzata;

**Acquisiti** i pareri favorevoli di regolarità tecnica sulla proposta di deliberazione in oggetto, che si allega;

**DELIBERA**

1) **Di presentare**, ai sensi dell'art. 170, del d.Lgs. n. 267/2000, il DUP 2018-2019, come proposto e deliberato dalla Giunta Comunale con atto n. 58 del 29/06/2017 con le considerazioni di cui alle premesse, che si allega alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale, comprensivo del sub allegato A " Conto annuale del personale" , sub Allegato B " Schede sul personale dell'ente al primo ottobre 2016" e sub Allegato C "RICOGNIZIONE STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI PER L'ANNO 2017"

2) **Di pubblicare** il DUP 2018/2019 sul sito internet del Comune – Amministrazione trasparente, Sezione bilanci.



**COMUNE DI VERGATO**

*Città Metropolitana di Bologna*

**DUP**

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE**

**2018-2019**

---

## **INDICE**

### **PREMESSA**

#### **1. SEZIONE STRATEGICA (SeS)**

**1.1 Quadro delle condizioni esterne** lo scenario economico internazionale, italiano e regionale e la programmazione regionale

1.1.2 La popolazione e la composizione sociale

#### **1.2 Quadro delle condizioni interne dell'Ente**

1.2.1 Le risorse umane disponibili (Allegato **sub A** schede "Conto annuale del personale" - **sub B** schede "Personale dell'Ente")

1.2.2 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi

1.2.3 Situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati

#### **1.3 Indirizzi e obiettivi strategici**

1.3.1 Indirizzi relativi a risorse e impieghi, sostenibilità finanziaria attuale e prospettica

1.3.2 Priorità strategiche ed obiettivi strategici per missione

1.3.3 Risorse finanziarie per Missioni

#### **1.4 Strumenti di rendicontazione dei risultati**

#### **2. SEZIONE OPERATIVA (SeO)**

##### **2.1 Parte prima**

2.1.1 Descrizione dei programmi e obiettivi operativi

##### **2.2 Parte seconda**

2.2.1 Programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2017/2019

2.2.2 Programma triennale delle opere pubbliche 2017/2019 ed elenco annuale annuale 2017

2.2.3 Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

### **PREMESSA**

Il Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 Decreto legislativo 118/2011) definisce la programmazione come il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente. Esso richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi, missioni e scelte strategiche per il periodo di mandato.

Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

---

### **La sezione strategica (SeS)**

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 12/06/2014. Essa ha un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo.

Inoltre individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, le linee di indirizzo della programmazione regionale. Il tutto nel quadro delle compatibilità dettato dai vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della **SES**, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

- analisi delle condizioni esterne: viene considerato il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;
- analisi delle condizioni interne: ovvero evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente, analisi degli impegni già assunti ed investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Sono stati quindi definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato e di conseguenza, gli obiettivi per ogni missione di bilancio.

Infine, nella SeS sono indicati le forma e gli eventuali strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

### **La sezione operativa (SeO)**

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione (dimensione triennale) ed è strutturata in due parti.

*Parte 1:* sono illustrati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio 2017/2019. In relazione ai programmi, si rammenta che essi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere all'elencazione tassativa contenuta nello schema di bilancio di previsione.

Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio di riferimento, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente SeS.

Gli ulteriori contenuti minimali della SeO possono essere riassunti nei punti seguenti:

- indirizzi agli organismi partecipati;
- valutazione dei mezzi finanziari e delle fonti di finanziamento, in cui sono indicate anche le politiche tributarie e tariffarie, nonché gli indirizzi in materia di ricorso all'indebitamento;
- fabbisogno di risorse finanziarie ed evoluzione degli stanziamenti di spesa per programma;
- gli investimenti previsti per il triennio 2017/2019;
- gli equilibri di bilancio;
- il pareggio di bilancio per il triennio.

*Parte 2:* contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:

- la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;
- il programma triennale delle opere pubbliche 2017/2019 e l'elenco annuale 2017;
- il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.



---

**SEZIONE STRATEGICA  
(SeS)**

## 1.1 QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE

### 1.1.1 LO SCENARIO ECONOMICO INTERNAZIONALE, ITALIANO E REGIONALE E LA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

#### I. QUADRO MACROECONOMICO E POLITICA FISCALE (analisi MEF)

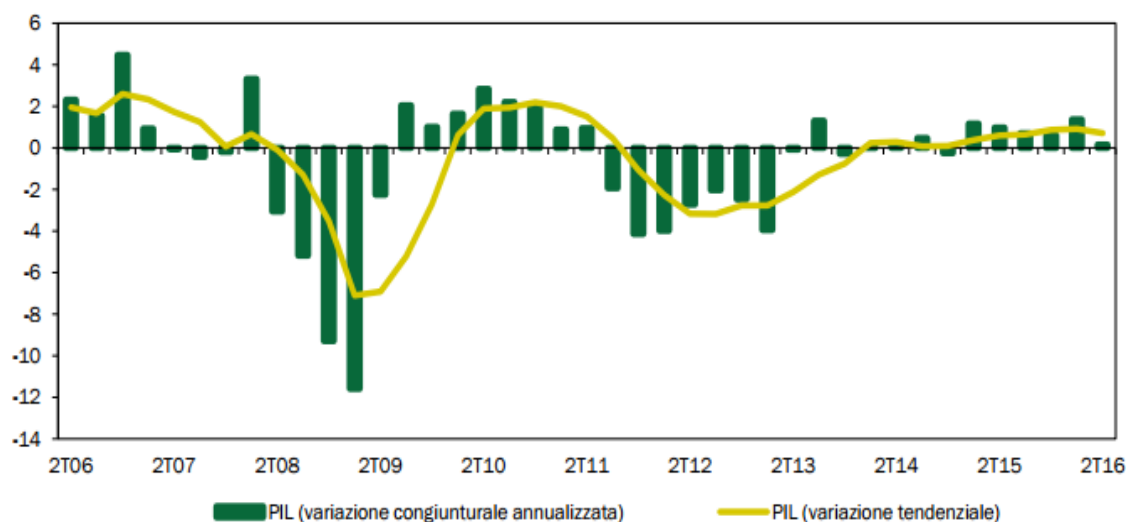
##### Continua la ripresa dell'economia italiana

La ripresa dell'economia Italiana è ormai in atto da quasi tre anni. Sulla base dei dati rivisti di contabilità nazionale, il PIL reale ha registrato un incremento pari allo 0,1 per cento già nel 2014, mentre le stime precedenti segnavano una contrazione pari a -0,4 per cento. Nel corso del 2015, l'economia Italiana ha segnato una crescita dello 0,7 per cento e per il 2016 si prevede che il PIL reale si attesti allo 0,8 per cento.

Questa ripresa seppur lenta va valutata positivamente, visto che giunge dopo una profonda recessione senza precedenti ed è stata condizionata da diversi sviluppi sfavorevoli di natura esterna, quali la sensibile riduzione degli scambi con la Russia, il rallentamento dei mercati emergenti, gli attacchi terroristici in Europa e, più recentemente, il voto sull'uscita della Gran Bretagna dall'Unione Europea.

Ciò nonostante, il tasso di crescita dell'economia Italiana è ancora inferiore a quello che sarebbe necessario per ritornare sul sentiero di crescita pre-crisi entro il 2025.

FIGURA I.1-1 TASSO DI CRESCITA DEL PIL REALE



Fonte: ISTAT

Sia il Governo, sia *Consensus* hanno rivisto al ribasso le proiezioni del tasso di crescita economica per il biennio 2016-2017, in conseguenza dei segnali di decelerazione manifestatasi a partire dal secondo trimestre dell'anno.

Nel Programma di Stabilità di aprile, il tasso di crescita stimato di PIL reale si attestava all'1,2 per cento per il 2016 e all'1,4 per cento per il 2017, mentre il valore mediano delle stime di *Consensus* si collocava rispettivamente all'1,1 e all'1,2 per cento. A settembre, il Governo ha rivisto al ribasso la previsione di crescita del PIL reale allo 0,8 per cento per il 2016 e all'1,0 per cento per il 2017 nel quadro macroeconomico programmatico (la crescita tendenziale per tale anno scende allo 0,6 per cento). Il valore mediano delle stime di *Consensus* si attestava a Settembre sullo 0,8 per cento sia per il 2016, sia per il 2017. Tuttavia è importante fare presente che non erano state ancora rese note le misure per la crescita e lo sviluppo economico e sociale che sottendevano il quadro programmatico elaborato dal governo.

---

## **Effetti iniziali limitati della Brexit per l'Area dell'Euro, ma i rischi di medio- termine sono significativi**

Nel primo trimestre 2016, la variazione del PIL sul trimestre precedente è stata dello 0,3 per cento (1,4 per cento in termini annualizzati) per poi scendere quasi a zero nel secondo trimestre. Con riferimento alla seconda parte del 2016, si ritiene che la crescita dell'economia Italiana dovrebbe collocarsi in media attorno allo 0,2 per cento per trimestre (a un tasso annualizzato dello 0,9 per cento), il che porterebbe a una media annua, basata su dati trimestrali, di 0,8 punti percentuali.

Dal lato dell'offerta, il rallentamento della crescita sembra dovuto in larga misura a un minor dinamismo della produzione industriale, mentre l'attività nel settore dei servizi ha continuato a crescere moderatamente. Dal lato della domanda, le esportazioni sono ripartite dopo un primo trimestre in rallentamento, ma la domanda interna si è indebolita, con una minore dinamica sia dei consumi, sia degli investimenti.

A metà anno, sono emersi nuovi rischi in seguito alla 'Brexit', agli eventi politici in Turchia e alla nuova ondata di terrorismo in Europa.

La fiducia delle imprese è cresciuta nel terzo trimestre, in particolare l'aumento di settembre è seguito a un calo moderato dei due mesi precedenti. Gli indicatori disponibili suggeriscono che il PIL reale in Italia sarebbe cresciuto di almeno 0,2 punti percentuali nel terzo trimestre, grazie ad un rimbalzo della produzione industriale e al protrarsi di una crescita moderata nel settore dei servizi.

L'uscita della Gran Bretagna dall'Unione Europea potrebbe influenzare l'economia italiana attraverso quattro canali principali:

- ❑ il contagio finanziario in combinazione ad altri fattori destabilizzanti, come ad esempio le preoccupazioni del mercato circa il sistema bancario europeo;
- ❑ l'incertezza sulla durata e sulle modalità di uscita della Gran Bretagna dall'Unione Europea e l'effetto frenante di questa incertezza sulle attività di business e investimento;
- ❑ una sterlina nettamente più debole rispetto all'euro e un potenziale rallentamento della domanda interna della Gran Bretagna sulle esportazioni europee e italiane;
- ❑ una più bassa crescita dei consumi in Italia dovuta a una più bassa produzione di reddito, a effetti negativi sulla ricchezza e al peggioramento delle aspettative.

Nelle previsioni post-Brexit per l'Italia si è ipotizzato che il contagio finanziario sarà limitato, con un tasso di cambio della sterlina che comunque rimarrà debole almeno fino a fine 2017 e con le importazioni del Regno Unito dall'Unione Europea che diminuiranno nella seconda metà del 2016 e nel 2017.

È necessaria cautela nel valutare le prospettive a medio termine della Brexit. Infatti, mentre il governo del Regno Unito ha annunciato che intende far scattare l'articolo 50 del Trattato europeo entro la fine del mese di marzo 2017, non è ancora chiaro che tipo di accordo sarà cercato e quale sarà il risultato finale dei negoziati con i partner dell'UE. L'incertezza sugli effetti della *Brexit* può quindi pesare sull'attività economica in Europa e sulle decisioni di investimento anche nel 2017.

Ad ogni modo, i rischi e le opportunità derivanti dalla *Brexit* rafforzano l'obiettivo di rendere l'Italia una meta più attraente per gli investimenti, obiettivo che ha un posto di rilievo nel Programma Nazionale di Riforma di quest'anno e che sta alla base della recente Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza.

## **Crescita più moderata del commercio globale con il prezzo del petrolio su bassi livelli**

La previsione presentata in questo Documento riflette anche il rallentamento nei mercati emergenti e le revisioni al ribasso della crescita del commercio mondiale secondo le più importanti organizzazioni internazionali. Nell'ultimo *World Economic Outlook*, il Fondo Monetario Internazionale ha rivisto verso il basso la sua proiezione di crescita del commercio mondiale per il 2016 dal 2,7 al 2,3 per cento, e quella per il 2017 dal 3,9 al 3,8 per cento.

Le ipotesi utilizzate in questo Documento sono, invece, più prudenti: infatti, la crescita del commercio mondiale è prevista al 2,1 per cento nel 2016 e al 2,6 per cento nel 2017.

Per quanto riguarda i prezzi del petrolio, la previsione si basa su un prezzo del Brent pari a 46,6 dollari al barile nel 2016 e 52,5 nel 2017. Il tasso di cambio dell'euro rispetto al dollaro è fissato a 1,12 di quest'anno ed a 1,13 nel 2017.

---

Nel complesso, rispetto al Programma di Stabilità di aprile 2016, le variazioni delle variabili esogene hanno un impatto stimato sulla crescita del PIL reale in Italia pari a -0,12 punti percentuali nel 2016 e -0,42 punti nel 2017. L'impatto netto sui due anni successivi è positivo: 0,13 punti nel 2018 e 0,23 nel 2019.

Nello scenario programmatico, il PIL reale in Italia per il 2017 è previsto in crescita dell'1,0 per cento, ovvero 0,4 punti percentuali al di sopra della previsione nello scenario a politiche invariate. L'economia è quindi prevista espandersi ad un tasso dell'1,2 per cento sia per il 2018 che per il 2019. La nuova proiezione per il 2018 è di 0,3 punti percentuali al di sotto di quella presente nel Programma di Stabilità; la previsione del 2019 è invece inferiore di 0,2 punti.

### **Guadagni significativi di occupazione nel 2016, l'aumento dei posti di lavoro è destinato a proseguire**

Il mercato del lavoro ha continuato a migliorare quest'anno, nonostante il venir meno di buona parte degli incentivi fiscali sui nuovi contratti a tempo indeterminato. Secondo l'indagine sulle Forze di lavoro, nel secondo trimestre di quest'anno l'occupazione corretta per gli effetti stagionali è aumentata dello 0,8 per cento rispetto al trimestre precedente (l'incremento più elevato dall'inizio della ripresa) e dell'1,7 per cento rispetto al corrispondente periodo dell'anno prima. Il tasso medio di crescita nei primi sei mesi del 2016 rispetto al medesimo periodo del 2015 è stato dell'1,4 per cento.

Il dato dell'occupazione corretto per gli effetti stagionali, pari a 22,8 milioni, è risultato di 607 mila unità più elevato che nel quarto trimestre del 2013.

L'ultima indagine mensile indica che a luglio ed agosto l'occupazione è rimasta sostanzialmente invariata rispetto al secondo trimestre, ma comunque più elevata dello 0,9 per cento rispetto all'anno prima. Assumendo che il terzo trimestre rimanga all'incirca invariato rispetto al secondo, e che l'occupazione aumenti moderatamente nel quarto, l'anno si chiuderebbe con un incremento dell'1,2 per cento dell'occupazione, più alto dell'aumento dello 0,8 per cento registrato nel 2015.

Secondo la contabilità nazionale, l'occupazione è aumentata dello 0,6 per cento nel 2015. La previsione ufficiale è di una crescita dell'1,2 per cento quest'anno, dello 0,9 per cento nel 2017 e 2018 e dello 0,7 per cento nel 2019. La produttività (PIL reale per unità di lavoro) diminuirebbe dello 0,1 per cento quest'anno per poi aumentare dello 0,3 per cento nel 2017 e dello 0,4 per cento sia nel 2018, sia nel 2019.

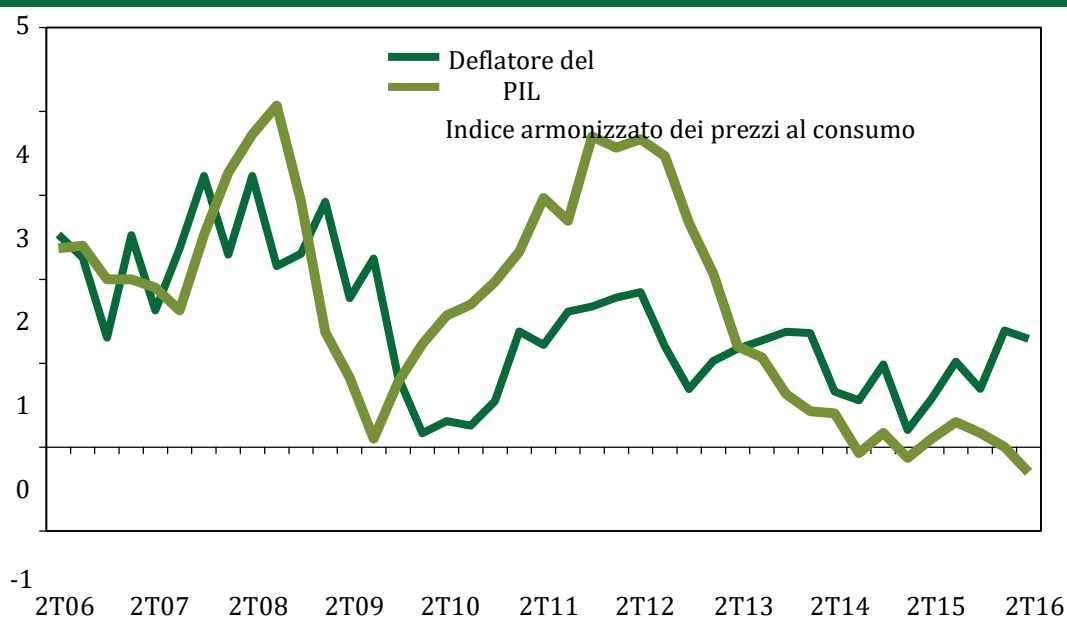
Il tasso di disoccupazione medio è stato pari all'11,9 per cento nel 2015 ed è atteso ridursi all'11,5 per cento quest'anno, per poi diminuire gradualmente fino al 9,9 per cento nel 2019. Il dato di agosto corretto per gli effetti stagionali è stato pari all'11,4 per cento, in calo rispetto al picco del 12,9 per cento di ottobre 2014.

### **Inflazione vicina allo zero quest'anno, attesa una crescita moderata nel 2017**

Il tasso di inflazione medio armonizzato dell'Italia è proiettato per quest'anno allo 0,1 per cento, dopo un risultato dello 0,2 per cento nel 2014 e dello 0,1 per cento nel 2015. Per il 2017 si stima un tasso di inflazione medio dello 0,9 per cento.

Il deflatore del PIL ha mostrato un'evoluzione più favorevole, con un tasso dicrescita medio dello 0,9 per cento nel 2014 e dello 0,6 per cento nel 2015. Per il 2016 è proiettato un incremento dell'1,0 per cento (l'aumento medio nei primi sei mesi del 2016 è stato pari all'1,4 per cento). Nel quadro programmatico, il deflatore aumenterebbe dell'1,0 per cento nel 2017, dell'1,9 per cento nel 2018 e dell'1,8 per cento nel 2019. Il tasso di crescita più elevato negli ultimi due anni della previsione è spiegato non solo dall'evoluzione del prezzo del petrolio e dalla riduzione dell'output gap, ma anche dalle ipotesi di politica fiscale.

FIGURA I.1-2 DEFLATTORE DEL PIL E PREZZI AL CONSUMO (TASSO DI CRESCITA % ANNO SU ANNO)



Fonte: ISTAT.

### **Il deficit di bilancio inizia a diminuire, nonostante previsioni del PIL inferiori alle attese e spese straordinarie**

Quest'anno il deficit delle amministrazioni pubbliche è previsto in diminuzione al 2,4 per cento del PIL, dal 2,6 per cento del 2015. Il rapporto deficit/PIL risulterebbe essere più alto solo di 0,1 punti percentuali rispetto alla stima del 2,3 per cento indicata nel Programma di Stabilità 2016, nonostante un ridimensionamento delle stime di crescita pari a 0,4 punti percentuali. Infatti, l'andamento del gettito fiscale risulta in linea, se non migliore, rispetto alle previsioni originali, grazie alla solida crescita della domanda interna e all'efficacia dei nuovi metodi di ritenuta IVA che sono stati introdotti lo scorso anno. La spesa primaria è in linea con la stima di aprile e a fine anno la spesa per interessi dovrebbe risultare leggermente inferiore rispetto a quanto atteso.

Nella recente Nota di Aggiornamento al DEF 2016, l'obiettivo di disavanzo per il 2017 è stato alzato dall'1,8 per cento del PIL al 2,0 per cento del PIL.

Il governo, tuttavia, ha chiesto al Parlamento di autorizzare un ulteriore aumento del disavanzo fino ad un massimo di 0,4 punti percentuali di PIL, al fine di affrontare le spese straordinarie legate all'immigrazione, il recente terremoto in Italia centrale e un piano di investimenti antisismico per gli edifici e le infrastrutture che non può più essere rimandato considerata la frequenza con cui si verificano terremoti distruttivi<sup>6</sup>. Il 12 ottobre il Parlamento ha autorizzato l'ulteriore spazio fiscale pari a 0,4 punti di PIL.

In proposito, il governo ha deciso di utilizzare tre quarti del margine aggiuntivo autorizzato dal Parlamento, in modo da mantenere il deficit nominale su un sentiero di riduzione e avere un saldo strutturale sostanzialmente invariato, considerando le poste straordinarie sopra indicate.

---

## **La legge di bilancio 2017 si concentra su investimenti, coesione sociale e sviluppo**

In considerazione del mutato scenario macroeconomico, la previsione di indebitamento per il 2017 a legislazione vigente è stata rivista all'1,6 per cento del PIL, rispetto all'1,4 per cento del PIL previsto nel programma di stabilità dello scorso aprile.

Lo scenario programmatico, incorpora un aumento del deficit di 0,9 punti percentuali di PIL ascrivibile alla disattivazione delle clausole recanti l'aumento dell'IVA previsto a decorrere dal gennaio 2017 dalle precedenti leggi di stabilità.

Inoltre, il governo intende attuare politiche per lo sviluppo socio-economico e la crescita; aumentare gli investimenti pubblici; rinnovare (con un approccio più selettivo) gli incentivi per gli investimenti privati ("super-ammortamento"), per le imprese innovative ("Industria 4.0") e per la ricerca e sviluppo; sostenere il finanziamento delle PMI (attraverso garanzie statali e agevolazioni fiscali); prevedere misure a favore delle famiglie; aumentare le prestazioni previdenziali per i pensionati a basso reddito; stanziare risorse per il rinnovo dei contratti del pubblico impiego (un congelamento dei salari è in vigore dal 2010).

Al netto della spesa straordinaria per i terremoti, la prevenzione e la migrazione di cui sopra, l'aumento complessivo della spesa è pari allo 0,6 per cento del PIL nel 2017. Se a questo si aggiunge l'abrogazione dell'aumento dell'IVA, il deficit arriverebbe al 3,1 per cento del PIL.

L'obiettivo di disavanzo del 2,3 per cento sarà raggiunto tramite interventi pari nel complesso allo 0,7 per cento del PIL, basati su tagli di spesa e incrementi di gettito realizzati attraverso il miglioramento della compliance fiscale, escludendo aumenti di imposte e anzi proseguendo nella loro riduzione.

I risparmi di spesa deriveranno da un nuovo ciclo di Spending Review e dalla riduzione di vari stanziamenti di bilancio. L'aumento di gettito sarà conseguito attraverso l'efficientamento dei meccanismi di riscossione dell'IVA secondo le direttrici già attuate con successo nel 2016, il riallineamento del tasso di riferimento dell'ACE (la detassazione degli utili reinvestiti) ai tassi di mercato, l'estensione della "voluntary disclosure" e le aste per le frequenze.

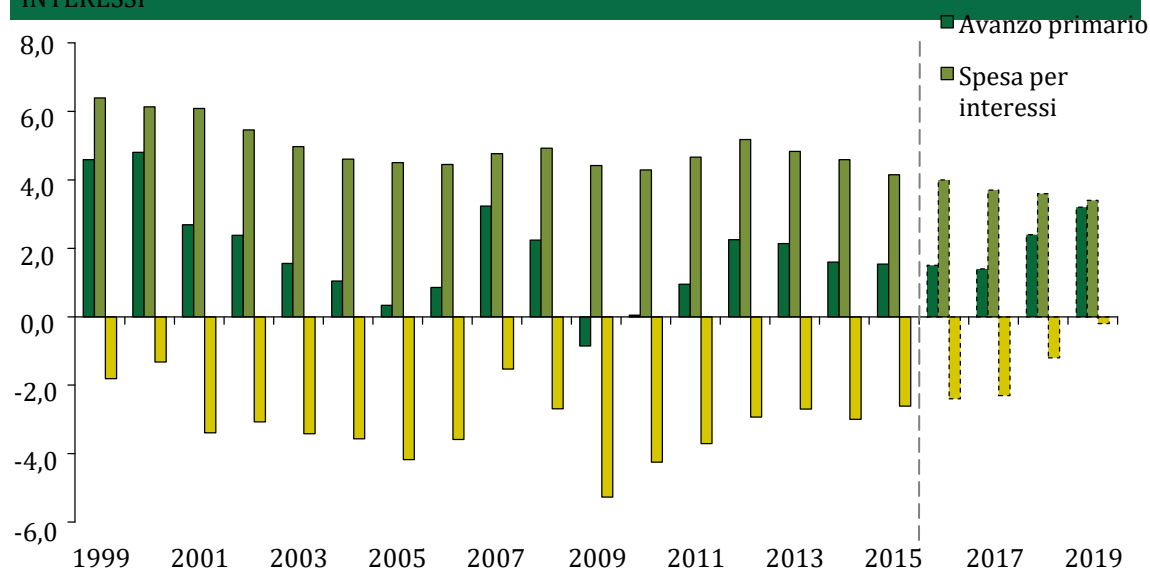
Lo stimolo fiscale aggiuntivo fornito dai programmi di spesa straordinaria per l'immigrazione e gli interventi post terremoto in termini di ricostruzione e prevenzione non sono stati esplicitamente inclusi nella previsione di crescita del PIL reale per il 2017, che rimane invariato rispetto alla Nota di Aggiornamento al Programma di Stabilità 2016, anche se l'obiettivo di disavanzo è aumentato dal 2,0 al 2,3 per cento del PIL. Il governo ha deciso di adottare una valutazione molto prudente circa l'impatto delle misure aggiuntive sulla crescita del PIL.

La maggior parte degli effetti sulla crescita deriva da misure di sostegno agli investimenti pubblici e privati già inclusi nella Nota di Aggiornamento.

### La legge di bilancio per gli anni 2018-2019

Per quanto riguarda il periodo 2018-2019, il quadro programmatico riporta una consistente riduzione del deficit (previsto all'1,2 per cento del PIL nel 2018 e allo 0,2 per cento nel 2019). Il saldo strutturale programmatico dovrebbe migliorare, attestandosi al -0,7 per cento del PIL nel 2018 e al -0,2 per cento nel 2019, determinando il raggiungimento dell'obiettivo di medio termine per l'Italia (l'equilibrio di bilancio in termini strutturali).

FIGURA I.1-3 INDEBITAMENTO NETTO, SALDO PRIMARIO E SPESA PER INTERESSI



Fonte: ISTAT. Dal 2016 obiettivi programmatici

---

## Il piano di privatizzazioni

La previsione dei ricavi da privatizzazioni per il 2016 è stata rivista al ribasso, passando dallo 0,5 per cento allo 0,1 per cento del PIL. Il governo ha attuato la prevista cessione del 46,6 per cento di ENAV, l'operatore del traffico aereo, e ulteriori entrate verranno apportate dalla vendita di immobili. Le altre operazioni programmate sono state rinviate a causa della volatilità dei mercati. Il governo resta fermamente impegnato a continuare il processo di privatizzazione. Le previsioni di entrate da privatizzazioni per il 2017, 2018 e 2019 rimangono invariate.

## Le prospettive per il rapporto debito-PIL

I dati di contabilità nazionale diffusi dall'Istat il 23 settembre hanno rivisto al rialzo i livelli del PIL nominale nel 2014 e 2015, mentre la Banca d'Italia ha rivisto lievemente al rialzo il livello del debito nei due anni. Nel complesso, queste revisioni hanno determinato una riduzione del rapporto debito/PIL per il 2015 dal 132,7 per cento al 132,3 per cento. Tuttavia, la previsione per il 2016 è stata aumentata rispetto al Programma di Stabilità, dal 132,4 per cento al 132,8 per cento. Tale variazione è dovuta sia all'evoluzione più modesta attesa per il PIL nominale, che passa dal 2,2 per cento all'1,8 per cento, sia alla riduzione significativa degli introiti previsti dalle privatizzazioni per l'anno in corso.

Il rapporto debito/PIL è previsto in riduzione nel triennio 2017-2019, per raggiungere il 126,7 per cento nell'ultimo anno di previsione dello scenario programmatico. Il governo è fermamente impegnato a realizzare una maggiore riduzione del debito nel medio/lungo termine, non solo attraverso avanzi primari più consistenti, ma anche attraverso una politica di bilancio volta ad aumentare la crescita nominale del PIL. Nel quadro programmatico, la crescita nominale del PIL sarà più alta del costo di finanziamento del debito implicito nel 2018, accelerando notevolmente la diminuzione del rapporto debito/PIL nei prossimi anni.

## Validazione delle previsioni da parte dell'Ufficio Parlamentare di Bilancio

Nel pieno rispetto delle normative europee, le previsioni macroeconomiche di questo Documento Programmatico di bilancio sono state presentate per la convalida presso l'Ufficio bilancio parlamentare (UPB). L'UPB ha già approvato le previsioni macroeconomiche programmatiche del governo per il 2016 e il 2017.

## Eventi eccezionali

Sul bilancio programmatico gravano spese di natura eccezionale in misura pari a circa 0,4 per cento del PIL per il prossimo anno, in relazione ai seguenti fenomeni:

- ❑ il protrarsi dell'emergenza relativa ai migranti (0,2 per cento del PIL) e la necessità di impostare una politica di ampio respiro nella gestione dell'immigrazione, che includa investimenti nei paesi chiave di transito e di origine dei flussi (0,02 per cento del PIL);
- ❑ il sisma del 24 agosto 2016 e la necessità di garantire -al di là degli interventi per affrontare i danni immediati che sono già scontati tra le misure *una tantum* - la salvaguardia del territorio nazionale, *in primis* prevedendo misure di contrasto al dissesto idrogeologico e mettendo in sicurezza le scuole (circa 0,2 per cento del PIL).

## Migranti

Il Mediterraneo continua a essere protagonista di crescenti flussi migratori. L'Italia si trova, per la sua posizione geografica, in prima linea nel controllo delle frontiere esterne dell'Unione europea e nel rispetto degli obblighi umanitari nei confronti di chi fugge da guerre e persecuzioni.

Dal 2014, sono sbarcati in Italia ogni anno più di 150 mila persone: più del triplo rispetto a quanto registrato nel 2013, superando di gran lunga le tendenze dell'ultimo ventennio e anche i valori rilevati nel 2011 e 2012 a fronte della cosiddetta emergenza umanitaria Nord Africa. Dall'inizio dell'anno le operazioni di soccorso in mare hanno tratto in salvo più di 145 mila persone.

Il forte aumento del fenomeno pone una considerevole pressione sul territorio, mettendo alla prova la capacità di ricezione. Una risposta comune dell'Europa è auspicata e necessaria sul fronte sia della ridiscussione dei meccanismi del sistema d'asilo, sia della tutela dei diritti umani, sia della gestione delle frontiere esterne così come sostenuto nel documento A Shared European Policy Strategy for Growth, Jobs and Stability pubblicato dal Governo nel febbraio 2016.



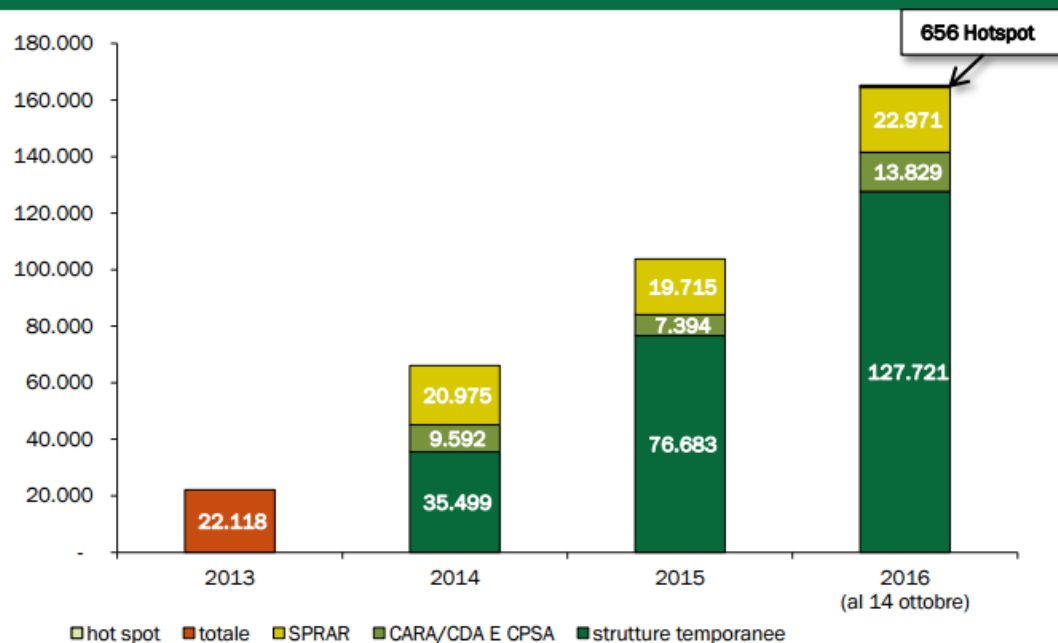
---

Le decisioni del Consiglio Giustizia e Affari Interni dell'UE, adottate in luglio e settembre 2015, riguardanti le riallocazioni dei rifugiati tra paesi europei sono rimaste inattuato: il piano di "relocation" prevedeva complessivamente 160 mila trasferimenti da Grecia e Italia entro settembre 2017, di cui 40 mila dall'Italia entro il primo anno (e circa altri 12 mila successivamente). Rispetto a tali previsioni solo 1.345 richiedenti asilo sono stati rilocati dall'Italia ad altri paesi dell'UE (circa il 3 per cento del totale).

In Italia il sistema dell'accoglienza si trova a dover far fronte a una crescita esponenziale delle presenze: dalle 22 mila unità del 2013 alle 104 mila del 2015 fino alle attuali 165 mila (Figura I.1-4). La maggior parte dei rifugiati è collocato in strutture temporanee appositamente adibite (sono oltre 1800) e nell'ambito della rete di protezione per i richiedenti asilo. Quasi 20 mila sono minori non accompagnati, un dato a settembre 2016 superiore del 50 per cento al totale del 2015 (più di 12 mila unità), ponendo un'enorme sfida in termini di adeguatezza degli alloggi, della supervisione e dell'introduzione scolastica (Figura 1.1-5).

Le richieste di asilo, confermano il trend dello scorso anno e sono pari a 72 mila domande nei primi 8 mesi del 2016. Sono inoltre stati attivati cinque hotspot per circa 1800 posti (Pozzallo, Porto Empedocle, Trapani, Lampedusa, Taranto) che provvedono all'identificazione dei migranti con la collaborazione di funzionari di Easo, Frontex ed Europol. Sono in corso le procedure per la realizzazione di due nuovi hotspot a Mineo e Messina e si sta valutando la realizzazione di altri centri di identificazione e smistamento in Calabria, Puglia e Sardegna.

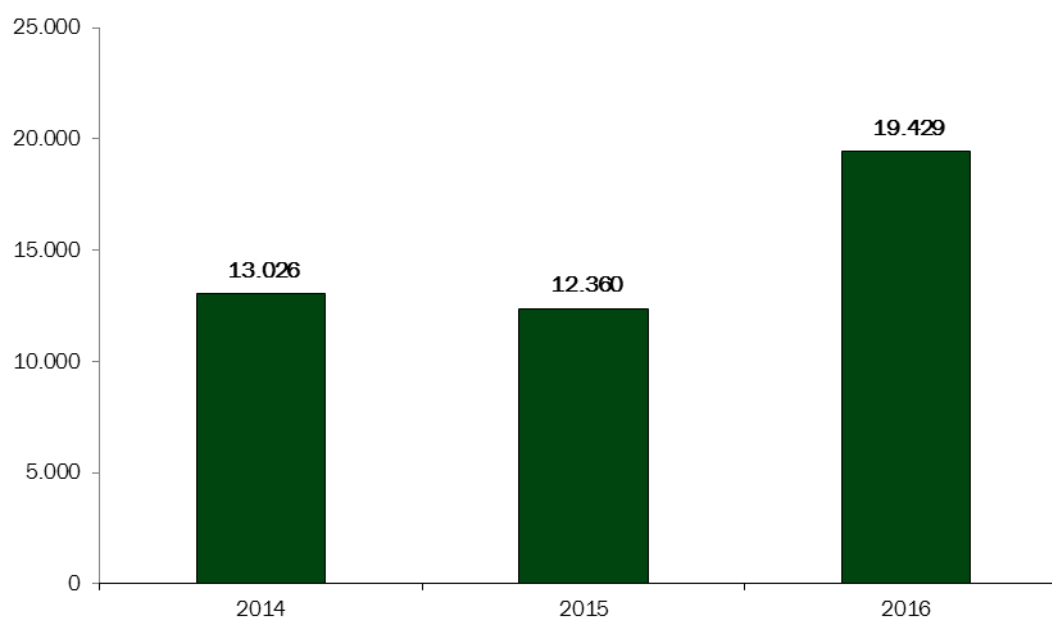
**FIGURA I.1-4 MIGRANTI NELLE STRUTTURE DI ACCOGLIENZA. ANNI 2013-2016**



Legenda: CPSA: Centri di primo soccorso e accoglienza; CDA: Centri di accoglienza, CARA: Centri di accoglienza per richiedenti asilo; SPRAR: Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati degli enti locali; Hotspot: punto di primissimo smistamento allestito in prossimità dei luoghi di sbarco.

Fonte: Ministero dell'interno

**FIGURA I.1-5 MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI. ANNI 2014-2016**



\*dati ad agosto 2016

Fonte: Ministero dell'interno

In considerazione del drastico aumento dei rifugiati e richiedenti asilo, già nel Draft Budgetary Plan dello scorso anno, il Governo Italiano ha richiesto all'Unione europea di riconoscere la natura eccezionale dell'impatto economico e finanziario del fenomeno. La stima della spesa è stata successivamente aggiornata e rivista in occasione del Documento di Economia e Finanza del 2016.

L'impatto complessivo sul bilancio italiano della spesa per migranti, in termini di indebitamento netto e al netto dei contributi dell'Unione europea, è attualmente quantificato in 2,6 miliardi per il 2015, previsto pari a 3,3 miliardi per il 2016 e 3,8 per il 2017, in uno scenario costante ossia in assenza di un ulteriore acuirsi della crisi (Tabella I.1-1).

Tale stima tiene conto della spesa per l'accoglienza, per il soccorso in mare e per i riflessi immediati su sanità e istruzione. In particolare, il soccorso in mare vede impegnati oltre ai corpi militari, gli uomini e i mezzi delle Capitanerie di porto e della Guardia di finanza. Sono inclusi i costi derivanti dalle cure ricevute nel Servizio sanitario nazionale e dall'istruzione per i migranti che entrano per la prima volta nel sistema scolastico italiano. Non sono valutati gli oneri indiretti dell'integrazione complessiva degli immigrati nel tessuto economico e sociale del paese in quanto non direttamente legati alla gestione della "frontiera europea". Le quantificazioni sono presentate al lordo e al netto dei contributi derivanti della quota UE del Fondo Sicurezza per il controllo delle frontiere esterne, del Fondo rimpatri, del Fondo rifugiati e del Fondo integrazione cittadini paesi terzi.

<b>TABELLA I.1-1 STIMA DELLA SPESA SOSTENUTA PER LA CRISI MIGRANTI. ANNI 2011 - 2017</b>							
	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
	<b>In milioni di euro</b>						
<b>Totale-scenario costante</b>	<b>922,1</b>	<b>898,6</b>	<b>1.355,8</b>	<b>2.204,7</b>	<b>2.735,6</b>	<b>3.430,6</b>	<b>3.914,1</b>
<b>Totale-scenario di crescita</b>	-	-	-	-	<b>2.735,6</b>	<b>4.227,2</b>	<b>4.261,7</b>
	<b>In %</b>						
<i>Soccorso in mare</i>	32,8	22,5	35,4	44,5	28,6	25,4	20,8
<i>Accoglienza</i>	36,2	43,6	41,5	33,1	51,2	58,3	64,9
<i>Sanità e istruzione</i>	31,0	34,0	23,1	22,4	20,2	16,3	14,3
	<b>In %</b>						
<i>Corrente</i>	95,7	93,0	78,7	84,6	90,7	87,7	90,0
<i>Capitale</i>	4,3	7,0	21,3	15,4	9,3	12,3	10,0
	<b>In milioni di euro</b>						
Contributi UE	94,3	65,2	100,7	160,2	120,2	112,1	87,0
<b>Totale al netto dei contributi UE Scenario costante</b>	<b>827,8</b>	<b>833,5</b>	<b>1.255,0</b>	<b>2.044,5</b>	<b>2.615,4</b>	<b>3.318,5</b>	<b>3.827,1</b>
	<b>In %</b>						
<i>Totale netto UE in % del PIL</i>	0,05	0,05	0,08	0,13	0,16	0,20	0,22
<i>Diff. rispetto a t-1 in % PIL</i>	0,00	0,00	0,03	0,05	0,03	0,04	0,026
<b>Totale al netto dei contributi UE scenario di crescita</b>					<b>2.615,4</b>	<b>4.115,1</b>	<b>4.174,6</b>
	<b>In %</b>						
<i>Totale netto UE in % del PIL</i>					0,16	0,25	0,24
<i>Diff. rispetto a t-1 in % PIL</i>						0,09	-0,001

Nota: I dati non comprendono la spesa relativa all'emergenza Nord Africa, aperta nel 2011 e chiusa il 1 gennaio 2013. Lo scenario di crescita considera una presa in carico a partire dal 2016 di circa mille minori aggiuntivi l'anno a un costo medio di 45 euro al giorno, di circa 62 mila persone aggiuntive nelle strutture di accoglienza governativa e temporanee a un costo medio di 32,5 euro al giorno e di circa 3,5 mila richiedenti asilo e rifugiati aggiuntivi nel sistema di protezione a un costo medio di 35 euro al giorno.

Fonte: Elaborazioni MEF-RGS.

Per il 2017, la spesa complessiva per i migranti si collocherebbe tra lo 0,22 e 0,24 per cento del PIL. Si tratta di una stima prudenziale e in linea con quelle degli organismi internazionali: l'impatto fiscale della spesa per i migranti in Italia effettuate dal Fondo monetario internazionale sono addirittura superiori, fino a 0,24 per cento del PIL nel 2016.

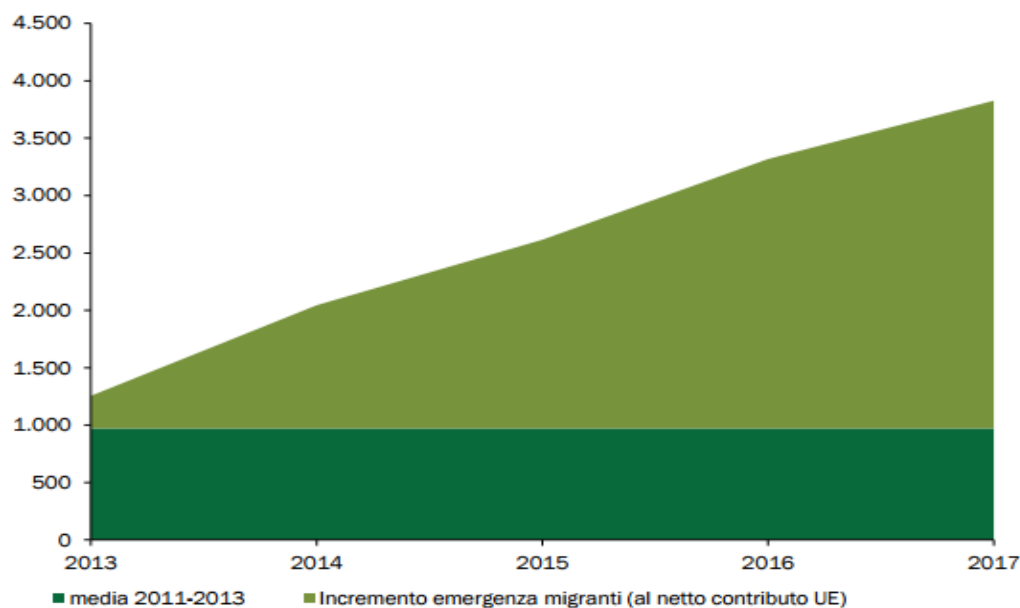
Le iniziative prese dal Governo includono, oltre che la copertura delle spese previste per i migranti nel disegno di legge di bilancio approvato in Consiglio dei Ministri il 15 ottobre 2016, anche un'azione rafforzata per alleviare la pressione su alcuni territori, in cui la presenza del fenomeno è fortemente concentrata. E', infatti, in corso di elaborazione un Piano per l'accoglienza diffusa basato su criteri di proporzionalità e sostenibilità che si pone come obiettivo tendenziale la distribuzione equa su 8 mila comuni dei migranti. Il Piano tiene anche conto della necessità di adottare una specifica normativa per consentire i lavori socialmente utili, la formazione ai migranti e la loro integrazione nel tessuto sociale.

L'Italia sta spendendo ogni anno - dal 2014 in poi - da 2 a 3 volte la spesa media del triennio 2011-2013, anni precedenti la situazione di emergenza (Figura I.1-6). Non ci si può limitare all'esclusione dai vincoli del Patto di Stabilità e Crescita della maggiore spesa per l'emergenza migranti, rispetto a quella sostenuta l'anno precedente, ma si deve comprendere tutto lo sforzo messo in campo rispetto a una situazione priva di emergenza, ossia circa 2,8 miliardi di euro (0,16 per cento del PIL). Il differenziale tra la spesa al netto dei contributi UE sostenuta a fronte dell'attuale crisi umanitaria e quella degli anni 2011-2013 è pari, in termini cumulativi, a circa 8 miliardi di euro.

A fronte del costo sostenuto nel breve termine per la sorveglianza della frontiera comune europea e alla primissima accoglienza, il nostro Paese rimane prevalentemente un'area di transito per i rifugiati. Questo riduce le potenzialità di un beneficio economico di medio-lungo periodo derivante dell'integrazione dei migranti nel tessuto produttivo, che sarà invece valorizzato nei vari paesi di destinazione finale. Come argomentato nella proposta del Governo per una riforma della governance europea<sup>19</sup>, le spese sostenute dai paesi di frontiera - come l'Italia e la Grecia - assolvono funzioni comuni e come tali andrebbero considerate.

Oltre alle spese per i migranti che l'Italia affronta sul proprio territorio e nel Mar Mediterraneo, il Governo intende avviare un piano straordinario di cooperazione con alcuni paesi chiave dell'Africa per il transito o l'origine dei migranti via mare, con risorse per investimenti a fronte di impegni sulla gestione dei flussi. Nella direzione dell'avvio di un vero e proprio Migration Compact, che promuova una politica di ampio respiro nella gestione dell'immigrazione, il disegno di legge di bilancio approvato in Consiglio dei Ministri il 15 ottobre 2016 prevede 200 milioni di euro a tal scopo.

**FIGURA I.1-6 CONFRONTO TRA LA SPESA SOSTENUTA NEGLI ANNI DAL 2013 AL 2017 E LA SPESA MEDIA SOSTENUTA NEL TRIENNIO 2011-2013 (PERIODO BENCHMARK AL NETTO DELL'EMERGENZA)**



Fonte: Elaborazioni MEF-RGS.

## **Prevenzione sismica, dissesto idrogeologico e messa in sicurezza delle scuole**

Il terremoto che ha colpito il Centro Italia il 24 agosto 2016 è il terzo evento sismico di rilevante intensità negli ultimi anni. L'ingente numero di vittime e i vasti danneggiamenti agli edifici, alla viabilità e al patrimonio storico-artistico impongono l'adozione di misure di sostegno per la ripresa dell'economia delle aree interessate ma anche l'assunzione indifferibile di un'azione straordinaria di messa in sicurezza del territorio nazionale.

Il fabbisogno aggiuntivo per affrontare l'emergenza immediata e avviare la ricostruzione pubblica e privata sui territori direttamente colpiti dal nuovo sisma è pari a circa 4,5 miliardi di euro, stanziati su un arco pluriennale nel recente decreto legge per il sisma e nella legge di bilancio approvata dal Consiglio dei Ministri il 15 ottobre 2016.

L'Italia è da sempre soggetta a calamità naturali. Le caratteristiche morfologiche del Paese, con un'ampia attività geofisica del sottosuolo e la forte propensione franosa, lo espongono a eventi distruttivi e a frequenti dissesti. L'impatto delle catastrofi è amplificato dalla carenza pianificatoria di superficie, dall'insufficienza delle opere di manutenzione, dagli abusi del suolo e dell'ambiente. Questi fattori di deterioramento del territorio, oltre a mettere a rischio la popolazione, costituiscono una voce negativa nel bilancio economico e accumulano debito futuro.

Il Governo ha già messo in atto un'azione per la prevenzione dal dissesto idrogeologico ma per abbandonare la logica dell'emergenza va ulteriormente intensificata e accelerata. Le fonti finanziarie messe in campo sono molteplici: includono allocazioni del Fondo sviluppo e coesione specificatamente destinate a opere di mitigazione del rischio idrogeologico, risorse nelle contabilità speciali dei Commissari regionali per l'azione contro il dissesto, il piano contro le alluvioni nelle città e gli interventi specifici del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e del Ministero dell'infrastrutture e dei trasporti. Molti interventi finalmente potranno essere realizzati sul campo grazie, da una parte, alle misure che il Governo ha già intrapreso con il Decreto Sblocca Italia e, dall'altra, alla rafforzata possibilità di effettuare investimenti per gli enti locali e le Regioni previsto con la legge di bilancio approvata dal Consiglio dei Ministri il 15 ottobre 2016.

Il Governo dedica una particolare attenzione allo stato delle scuole. Una parte degli edifici scolastici esige interventi significativi di messa in sicurezza o di integrale ricostruzione nonché urgenti interventi di messa a norma (antincendio, amianto, impianti, barriere architettoniche, etc.). Il fabbisogno regionale vede una discreta variabilità nella tipologia di opere necessarie: una quota è tuttavia connessa a nuove costruzioni, ampliamenti compatibili con le misure antisismiche e interventi puntuali di messa in sicurezza e antisismici.

## II. LE RIFORME STRUTTURALI

---

### Il programma di riforma e le principali iniziative in risposta alle raccomandazioni europee per il 2016

Negli ultimi tre anni l'Italia ha intrapreso un ampio e ambizioso sforzo di riforma, pur mantenendo un alto livello di disciplina di bilancio. La riduzione del debito pubblico rimane una priorità, a tal fine si continuerà la politica di privatizzazione e la vendita del patrimonio immobiliare. Le entrate da privatizzazione quest'anno saranno probabilmente inferiori a quanto previsto a causa del rinvio di operazioni dovuto alla volatilità dei mercati azionari e alla complessità tecnica di alcune operazioni. Il Governo, tuttavia, considera validi gli obiettivi di entrate previsti per i prossimi tre anni.

La *Spending Review* ha già dato 25 miliardi lordi di risparmio. La riforma del processo di bilancio è stata approvata dal Parlamento nel mese di agosto. L'obiettivo principale è di migliorare l'efficienza del processo di formazione del bilancio rendendo nel contempo più efficiente il processo di programmazione della spesa.

La riforma della Pubblica Amministrazione è stata per la maggior parte attuata. Sono stati pubblicati 11 decreti legislativi, mentre altri 6 sono stati approvati in via preliminare ed entro il febbraio 2017 saranno approvati anche gli ultimi provvedimenti attuativi.

L'aumento di efficienza della pubblica amministrazione comprende anche l'ampio processo di riforma del settore della giustizia. Il processo tributario telematico è pienamente operativo mentre quello amministrativo lo sarà dal 1° gennaio 2017. Le ulteriori riforme del processo civile e la riforma del processo penale e dell'istituto della prescrizione stanno proseguendo il loro cammino in Parlamento, mentre è stata concessa la delega al Governo per la riforma organica della magistratura onoraria e dei giudici di pace.

Per favorire un ambiente imprenditoriale più snello e pro-concorrenziale, l'Amministrazione fiscale si è focalizzata sull'attività di prevenzione e contrasto all'evasione fiscale, favorendo una sempre maggiore *compliance* preventiva. A tali riforme si aggiunge il disegno di legge annuale per la concorrenza 2015, attualmente all'esame dell'Aula del Senato. Si prevede la sua approvazione entro fine 2016 mentre nel primo semestre 2017 vedrà la luce la successiva legge pro-concorrenziale anche alla luce delle nuove indicazioni dell'Autorità.

La crescita dell'economia passa attraverso lo stimolo agli investimenti, sia pubblici che privati. Rimane prioritario far affluire capitali verso il sistema produttivo italiano e in particolare verso le PMI al fine di stimolare la crescita dimensionale delle imprese. Queste azioni si integrano nel Piano 'Industria 4.0' che, proseguendo, gli interventi già avviati con 'Finanza per la Crescita', prevede tra l'altro un iper-ammortamento del 250 per cento per gli investimenti tecnologici ammissibili.

Gli investimenti pubblici sono stati rafforzati anche grazie al *Piano Juncker*. Inoltre, Il nuovo Codice degli appalti ha rafforzato la qualità e trasparenza degli appalti migliorando la capacità delle pubbliche amministrazioni nella programmazione e nel monitoraggio. La riforma del sistema portuale è operativa e il piano banda larga continua la fase di attuazione.

Per quanto riguarda il sistema bancario, sono stati introdotti importanti cambiamenti nella *governance*, tra cui la riforma delle Banche Popolari e le Banche di Credito Cooperativo e un nuovo codice di condotta per le Fondazioni bancarie. Il Governo è inoltre intervenuto per agevolare la cessione di crediti deteriorati. Dopo la riforma dello scorso anno in merito alle procedure fallimentari, sono state recentemente introdotte ulteriori misure per rafforzare le garanzie dei creditori e favorire le procedure extra-giudiziali. E' stato infine introdotto un meccanismo di garanzia sulla cartolarizzazione dei crediti in sofferenza (GACS).

Un'attenzione particolare è stata rivolta in questi anni al mercato del lavoro e al sistema scolastico. Nel mercato del lavoro, il monitoraggio degli effetti della riforma ha portato il Governo a varare alcune disposizioni integrative dei decreti di attuazione del *Jobs Act* mentre sta proseguendo il cammino delle norme per i lavoratori autonomi.

La valorizzazione del merito degli insegnanti e dei dirigenti scolastici - su cui si basa la nuova strategia per sistema di istruzione - progredirà attraverso il Piano Nazionale per la formazione degli insegnanti. Nei primi sette mesi di attuazione del Piano Nazionale per la Scuola Digitale, sono state avviate il 65 per cento delle 35 azioni previste.

Nel frattempo, il Governo ha rinnovato lo sforzo per combattere la povertà e la disuguaglianza. Il Piano Nazionale contro la povertà poggia su due pilastri: il sostegno per l'inclusione attiva (SIA) e il sussidio di disoccupazione (ASDI). Sono inoltre allo studio misure di rafforzamento del Welfare a favore delle fasce anziane più deboli.

## Scenario regionale

Negli ultimi anni l'economia emiliano-romagnola ha realizzato *performance* macroeconomiche sistematicamente migliori di quelle nazionali. Ad esempio, dal 2011 il tasso di variazione del PIL è risultato ogni anno superiore, di qualche frazione di punto, a quello nazionale. In particolare, per il 2014 Prometeia stima un arresto della caduta del PIL a livello regionale, a fronte di un ulteriore calo dello 0,4% a livello nazionale. Considerazioni simili valgono per consumi e occupazione.

Per il 2015, Prometeia prevede una prosecuzione di questa tendenza. L'economia dell'Emilia-Romagna dovrebbe crescere ad un tasso dell'1,2%, con un differenziale rispetto alla previsione nazionale pari a +0,5 punti percentuali. Per il biennio 2016-2017 la stima è di una crescita pari all'1,7%, ancora una volta superiore alla previsione nazionale.

Nel 2014, il reddito disponibile delle famiglie è cresciuto in Emilia-Romagna del 2,3%, grazie anche al *bonus* fiscale approvato all'inizio dello scorso anno. Per il 2015 si prevede un ulteriore incremento dell'1,5%. Ciò si traduce in una dinamica positiva dei consumi. L'Emilia-Romagna ha già registrato una crescita dei consumi nel 2014, che Prometeia provvisoriamente stima fra lo 0,6% e lo 0,8%. Per il 2015 la stessa fonte prevede un netto miglioramento di tale dinamica (+1,8%), grazie all'aumento del potere di acquisto delle famiglie e ad un quadro economico nazionale complessivamente più favorevole.

Sul fronte degli investimenti, invece, nel 2014 è continuata la caduta, con una flessione dell'1,3%. Pesano su questa componente la dinamica negativa del settore delle costruzioni, che vive un momento di crisi gravissima, e il quadro economico internazionale ancora incerto. A partire dal 2015, però, si prevede finalmente un'inversione di tendenza, con un incremento dello 0,3%. Per il biennio successivo, quando nelle previsioni di Prometeia la ripresa dovrebbe consolidarsi, sono stimati incrementi superiori al 3,2%.

L'*export* è tradizionalmente un punto di forza dell'economia dell'Emilia-Romagna. Nel 2014 la crescita di questa componente della domanda aggregata è stata pari al 4,7%. Il deprezzamento dell'euro, iniziato nella seconda metà del 2014 e accentuatosi con l'adozione da parte della Banca Centrale Europea delle politiche di *Quantitative Easing*, dovrebbe contribuire a rafforzare lo sviluppo delle esportazioni. Si stima per il 2015 una crescita delle esportazioni regionali pari a 5 punti percentuali.

Per quanto riguarda l'evoluzione del mercato del lavoro, nel corso del 2014 l'occupazione è rimasta stabile. Il ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni, sia pure in calo nel 2014 rispetto al 2013, permane elevato. Il tasso di disoccupazione è continuato a crescere nel corso del 2014, come in tutte le regioni italiane, ad eccezione di Marche e Molise, e si attesta a fine anno attorno all'8,6%. Prometeia prevede però un *trend* decrescente nei prossimi anni, a partire da quello in corso. Si dovrebbe così arrivare, alla fine del 2018, ad un tasso del 6,1%.

Le dinamiche macroeconomiche recenti, e quelle previste per l'anno in corso e quelli successivi, confermano e rafforzano la posizione preminente dell'economia emiliano-romagnola nel quadro nazionale.

La tabella seguente illustra una serie di indicatori economici strutturali che permettono un confronto tra l'economia regionale e quella nazionale. Il PIL pro-capite in Emilia-Romagna è superiore alla media nazionale del 22,7%. Per il 17,9%, questa differenza è dovuta al più elevato tasso di occupazione, il restante 4,8% rappresenta un differenziale di produttività. Il differenziale del reddito disponibile è inferiore a quello del reddito prodotto, per via della redistribuzione creata dal cuneo fiscale.

### Indicatori strutturali Regione Emilia-Romagna anno 2014

	Valori assoluti (migliaia)	Quote % su Italia
popolazione	4.458	7,3
occupati	1.937	8,7
persone in cerca di occupazione	182	5,5
forze di lavoro	2.119	8,3
	Valori %	N. indice Italia=100
tasso di occupazione	43,4	117,9
tasso di disoccupazione	8,6	66,9
tasso di attività	47,5	112,5
	Valori assoluti (milioni di euro correnti)	Quote % su Italia
PIL	145.529	9,0
consumi delle famiglie	87.273	8,8
investimenti fissi lordi	23.491	8,3
importazioni	30.184	9,1
esportazioni	52.931	13,5
reddito disponibile	99.459	8,9
	Valori assoluti (migliaia di euro correnti per abitante)	N. indice Italia=100
PIL per abitante	32,7	122,7
reddito disponibile per abitante	22,4	120,9

*Fonte: Prometeia*

L'Emilia-Romagna si conferma in posizione preminente anche per quanto riguarda la Strategia Europa 2020. La Regione ha già raggiunto, o addirittura superato in alcuni casi, i *target* nazionali fissati per il tasso di occupazione (relativo alla popolazione nella fascia d'età 20-64 anni), l'abbandono scolastico, l'istruzione terziaria e la spesa in Ricerca e Sviluppo. Presenta inoltre una situazione molto favorevole per quanto riguarda la percentuale di persone a rischio povertà ed esclusione sociale. Non sono invece disponibili dati a livello regionale sugli obiettivi di risparmio ed efficienza energetica e di riduzione delle emissioni inquinanti.

#### Sistema di governo locale

##### Riforma delle province e riordino territoriale: quali prospettive in Emilia Romagna.

la Legge 56/2014, che nasce con forti elementi di transitorietà istituzionale è intervenuta sull'assetto istituzionale e funzionale delle Province, nonché sull'istituzione della Città metropolitana, ma non sul numero o sui confini delle prime. Ha previsto l'ente di area vasta, facendolo coincidere con la Provincia e la Città metropolitana, ma ha lasciato irrisolto il tema dell'esercizio delle funzioni di area vasta in ambiti territoriali sovra-provinciali.

Nell'attuale quadro normativo ed in attesa della riforma costituzionale, per la Regione Emilia-Romagna si apre una importante fase di sperimentazione istituzionale in cui affrontare anche il tema dell'esercizio delle funzioni di area vasta in ambiti territoriali adeguati. In quest'ottica ed anche in considerazione dei forti limiti finanziari ed organizzativi che la Legge di Stabilità per il 2015 ha imposto, dovranno essere cercati modelli alternativi per la costruzione delle aree vaste interprovinciali.

In questa prima fase il processo di riordino dovrebbe svolgersi secondo un'ottica di tipo funzionale, attraverso la definizione di ambiti territoriali ottimali per la riallocazione di tutte le funzioni amministrative nelle materie di propria competenza, comprese quelle fondamentali delle province. Mentre all'accorpamento delle province non è possibile procedere con la modifica dei confini senza l'intervento del legislatore statale.



In questa prima fase occorre un primo intervento legislativo della Regione che deve prevedere misure contingenti volte a garantire la continuità di esercizio delle funzioni provinciali in coerenza con i vincoli finanziari ed organizzativi imposti dalla Legge di stabilità (anche con riferimento alla gestione del personale provinciale il cui organico è stato notevolmente ridimensionato dal 1° gennaio 2015)<sup>1</sup>. Ma soprattutto deve porre le premesse per definire ambiti territoriali ottimali entro i quali le Province possono essere chiamate a cooperare sia per l'esercizio associato di funzioni amministrative, sia per realizzare sperimentazioni organizzative o funzionali su base convenzionale. La gamma degli strumenti istituzionali è ampia, e può andare dalla sottoscrizione di accordi di programma, alla previsione di uffici unici interprovinciali, a specifiche forme di associazione interprovinciale utili sia alla gestione di funzioni amministrative sia alla condivisione di politiche di programmazione. Queste disposizioni possono da subito dar corpo ad aree vaste sovra-provinciali di tipo funzionale.

Sempre nella prima fase legislativa occorre ridefinire le norme regionali che regolano composizione e funzionamento del Consiglio delle Autonomie locali. L'importanza di questo snodo di co-decisione istituzionale richiede norme contestuali al primo avvio del processo di riordino, avendo il CAL operato, fino al 31.12.2014, con i soli membri di diritto, con i sindaci dei Comuni capoluogo, con i Sindaci dei Comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti ed i nuovi presidenti di Provincia.

Soltanto successivamente la Regione potrà procedere, in una prospettiva di tipo strutturale, ad un più radicale percorso per modificare i confini attuali delle province, accorpandole. Ciò richiede un accordo politico forte della Regione Emilia-Romagna con il Governo che costituisca il presupposto per un intervento del legislatore statale, cui spetta la competenza a modificare i confini provinciali **sulla base delle iniziative dei Comuni dell'area interessata**. Si tratta di un percorso politico che veda protagonisti i territori e la Regione, in un rapporto di tipo paritario, in armonia con la migliore tradizione istituzionale del sistema delle autonomie dell'Emilia-Romagna.

Il programma di riordino territoriale dovrà riguardare anche le Unioni e le fusioni di Comuni.

L'intervento legislativo dovrà prevedere l'ipotesi di assegnazione diretta di funzioni alle Unioni soprattutto con riferimento alle politiche per il welfare. L'obiettivo della Regione per la legislatura è l'adesione di tutti i comuni della regione ad Unioni di Comuni, dialoganti con la Regione e con le aree vaste sovrastanti. Nella prospettiva della fusioni tra Comuni, il traguardo che la Regione intende raggiungere entro il 2019 è quello di portare a 300 il numero dei Comuni, diminuendone quindi il numero attuale. Sarà necessario sostenere nuove fusioni di Comuni, riarticolando i processi ed inserendoli in un contesto ordinato nell'ambito del più complessivo programma di riordino territoriale che conterrà misure volte a favorire l'accorpamento delle amministrazioni comunali con meno di mille abitanti.

## 1.1.2 POLAZIONE E COMPOSIZIONE SOCIALE



### Vergato

#### Demografia

Unione Comunale: Appennino Bolognese

<b>Superficie</b> (in km <sup>2</sup> )	59,9
<b>Densità</b> (abitanti per km <sup>2</sup> )	128,7
<b>Zona altimetrica</b>	Montagna

	<b>2011</b>
<b>Abitazioni</b>	5.327
<b>Popolazione legale</b>	7.642

Fonte: Censimento popolazione

<b>Movimento popolazione</b>	<b>Totale</b>	<b>Maschi</b>	<b>Femmine</b>
Popolazione al 1.1.2015	7.714	3.794	3.920
Nati	65	32	33
Deceduti	89	39	50
<i>Saldo naturale</i>	<i>-24</i>	<i>-7</i>	<i>-17</i>
Immigrati	268	132	136
Emigrati	319	159	160
<i>Saldo Migratorio</i>	<i>-51</i>	<i>-27</i>	<i>-24</i>
Popolazione al 31.12.2015	7.639	3.760	3.879
Var. ass. anno precedente	-75	-34	-41
Var % anno precedente	-1,0%	-0,9%	-1,0%

<b>Indicatori</b>	
Percentuale giovani	13,4%
Percentuale anziani	25,3%
Percentuale grandi anziani	13,4%
Percentuale stranieri	13,8%
Indice vecchiaia	188,0
Indice dipendenza	63,2
Indice Strutt. Pop. attiva	156,4
Età media	46,6
Tasso generico di fecondità	41,9
Tasso natalità	8,5
Tasso mortalità	11,6

#### Stranieri

<b>Totale</b>	<b>Maschi</b>	<b>Femmine</b>
1.054	494	560

#### Graduatoria

1° Cittad. straniera	Marocco	341	Marocco	180	Marocco	161
2° Cittad. straniera	Romania	259	Romania	120	Romania	139
3° Cittad. straniera	Pakistan	74	Pakistan	39	Albania	38

	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
Popolazione totale	7.579	7.725	7.714	7.639
Età prescolare (0-5 anni)	444	422	408	390
Età scuola obbligo (6-14 anni)	601	637	636	637
Età forza lavoro	955	976	978	945
1 occup. (15-29 anni)				
Età adulta (30-64 anni)	3.797	3.846	3.793	3.736
Età senile (65 anni e oltre)	1.782	1.844	1.899	1.931

#### Nuclei familiari

Famiglie	3.550
N. medio componenti	2,1
% monocomponenti*	39,2
Comunità/convivenze	4

\*Fonte: Anagrafe

#### Società-Economia

<b>Livello di istruzione e percentuale sulla popolazione di 6 anni e più</b>	<b>2011</b>
Senza titolo di studio	601 8,4%
Istruzione elementare	1.642 22,9%
Istruzione media inferiore	2.361 32,9%
Istruzione media superiore	2.053 28,6%
Istruzione universitaria	521 7,3%

Fonte: Censimento popolazione

<b>Anno scolas. 2015-16</b>	<b>Scuole Statali</b>	<b>Scuole Paritarie</b>
Alunni scuole primarie	423	0
Alunni scuole sec. I grado	214	0
Alunni scuole sec. II grado	421	0

Fonte: portale SIDI del Miur, Ufficio scolastico regionale

I dati demografici sono di fonte Istat, al 31 dicembre 2015, dove non diversamente specificato.

**Reddito 2014**

Numero contribuenti	5.561
Reddito complessivo	112.785.992 €
Reddito complessivo medio	20,282 €

**% sul totale contribuenti**

Classi	
Inferiore a 10.000 euro	21,7%
10-15.000 euro	13,5%
15-26.000 euro	40,3%
26-55.000 euro	21,7%
55-75.000 euro	1,7%
75-120.000 euro	,9%
Superiore a 120.000 euro	,1%

**% sul totale del reddito**

Da:	
Lavoro dipendente	52,0%
Lavoro autonomo	1,8%
Pensione	33,9%

Fonte: Ministero dell'Economia e delle Finanze

**Imprese****2015****Consistenza****Registrate Attive**

631	579
-----	-----

Di cui:

Imprese Artigiane	241	240
Cooperative	4	1
Imprese Individuali	406	401
Imprese Femminili	140	134
Imprese Giovanili	50	48
Imprese Straniere	80	77

**Nati-Mortalità****Iscritte Cessate Saldo**

25	44	-19
----	----	-----

14	28	-14
0	0	0
18	36	-18
6	17	-11
6	6	0
5	9	-4

**Addetti****(in sede)**

1.192
-------

**Settore di attività imp. attive****N. %**

A. Agricoltura, silvicoltura e pesca	77	13,3
B. Attività estrattiva	1	0,2
C. Manifattura	46	7,9
D. Energia	0	0,0
E. Acqua e trattamento rifiuti	0	0,0
F. Costruzioni	139	24,0
G. Commercio	148	25,6
H. Trasporti	26	4,5
I. Alloggio e ristorazione	52	9,0
J. Inform. e comunicazione	8	1,4
K. Credito e assicurazioni	12	2,1

**N. %**

L. Attività immobiliari	24	4,1
M. Attività professionali	3	0,5
N. Servizi alle imprese	10	1,7
O. Pubblica amministrazione	0	0,0
P. Istruzione	1	0,2
Q. Sanità	1	0,2
R. Arte, sport e intrattenim.	3	0,5
S. Altri servizi personali	28	4,8
T. Attività di famiglie e convivenze	0	0,0
X. Imprese non classificate	0	0,0

**2012 2013 2014 2015**

Imprese Registrate	663	661	645	631
Imprese Attive	616	609	585	579

Fonte: Infocamere, Registro Imprese

**Occupazione****2011**

Tasso occupazione	49,6
Tasso disoccupazione	8,1
Tasso disocc. giovanile (15-24 anni)	22,2

Fonte: Censimento popolazione

**Turismo\*****2015****Arrivi Presenze**

4.463	7.655
-------	-------

di cui:

Italiano	1.228	3.663
Straniero	3.235	3.992
Alberghiere	4.331	7.425
Extra-Alberghiere	132	230

Fonte: Regione Emilia-Romagna

**Agricoltura****2010**

Numero aziende agricole	114
SAU – Superficie agricola utilizzata	1138,2
SAT – Superficie agricola totale	1988,1

Fonte: Censimento agricoltura

## 1.2 QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE DELL'ENTE

### 1.2.1 LE RISORSE UMANE DISPONIBILI

Si riporta, in Allegato sub A, la composizione per categoria e livello economico del personale in servizio negli anni 2013 e 2014 dedotta dal conto annuale del personale certificato in data 30/05/2015; in Allegato su B, le schede del personale dell'Ente al 1° di ottobre 2016.

### 1.2.2 ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI

SERVIZI ESTERNALIZZATI O IN FORMA DI GESTIONE IN AMMINISTRAZIONE DIRETTA.	MODALITÀ
Servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani	Affidamento diretto Cosea SPA
Gestione calore, verifica e controllo sugli impianti termici	Affidamento mediante procedura pubblica AS Service
Gestione lampade votive	Gestione in amministrazione diretta
Gestione impianti sportivi comunali	Gestione in amministrazione diretta
Illuminazione pubblica	Gestione in amministrazione diretta
Gestione alloggi ERP	Affidamento mediante convenzione ACER

### Funzioni e servizi gestiti in forma associata attraverso conferimento all'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese:

- Protezione civile;
- Gestione del personale;
- Sportello Unico Attività Produttive (SUAP);
- Ufficio di Piano e funzioni socio-sanitarie;
- Ufficio Stampa;
- Difesa del suolo e tutela del territorio;
- Gestione associata del Corpo di Polizia Municipale con comando di personale;
- Pubblica Istruzione, organizzazione e gestione dei servizi scolastici
- Gestione associata della riscossione coattiva delle entrate comunali e supporto alle attività di gestione e riscossione diretta dell'Imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni.

### 1.2.3 SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI

Ragione sociale / denominazione	Anno di Costituzione della Società	Forma Giuridica	Stato della società	Anno di Riferimento	Servizi affidati	Quota % di partecipazione detenuta direttamente	Quota % di partecipazione detenuta indirettamente	Onere per contratti di servizio	Dividendi erogati dalla partecipata all'amministrazione	Amministratori nominati dal Comune di Vergato
HERA S.P.A.	1995	Società per azioni (2)	La società è attiva (1)	2014	no	0,06556		33151	87894	nessun amministratore è nominato dal Comune di Vergato
"COSEA AMBIENTE S.P.A."	2003	Società per azioni (2)	La società è attiva (1)	2014	no	6,89		922574	0	nessun amministratore è nominato dal Comune di Vergato
LEPIDA S.P.A.	2007	Società per azioni (2)	La società è attiva (1)	2014	no	0,0016		3479	0	nessun amministratore è nominato dal Comune di Vergato
CO.SEA. CONSORZIO SERVIZI AMBIENTALI	1993	Consorzio (4)	La società è attiva (1)	2014	no	8,19		37414	0	nessun amministratore è nominato dal Comune di Vergato
COSEA TARIFFA & SERVIZI S.R.L.	2004	Società a responsabilità limitata (3)	La società è attiva (1)	2014	no	0	8,19 (quota di partecipazione in Co.Se.A. Consorzio Servizi)	0	0	nessun amministratore è nominato dal Comune di Vergato
G.A.L. DELL'APPENNINO BOLOGNESE - SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2002	Società consortile (14)	La società è attiva (1)	2014	no	0	0,22510215 (quota di partecipazione in Co.Se.A. Consorzio Servizi)	0	0	nessun amministratore è nominato dal Comune di Vergato
SISTEMI BIOLOGICI S.R.L.	1994	Società a responsabilità limitata (3)	La società è attiva (1)	2014	no	0	4,1769 (quota di partecipazione in Co.Se.A. Consorzio Servizi)	0	0	nessun amministratore è nominato dal Comune di Vergato

**DUP**  
**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018 - 2019**

**SEZIONE STRATEGICA (SeS)**

**1.3 INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI**

### 1.3.1 INDIRIZZI RELATIVI A RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' FINANZIARIA

Il formale contesto di riferimento è quello relativo alle previsioni per il triennio 2017-2019 con l'individuazione degli indirizzi necessari a garantire la sostenibilità della manovra di bilancio attraverso la definizione degli assi di intervento, cui corrispondono progetti operativi dedicati.

Nel 2017, per il secondo anno consecutivo, con la legge di bilancio (L.232/2016) le aliquote comunali vengono bloccate ma i trasferimenti erariali non vengono toccati e vengono stanziati risorse aggiuntive per il comparto enti locali. La manovra è rimasta in parte incompiuta, a causa della crisi di governo successiva alla tornata referendaria, su alcuni temi per i quali era già stato raggiunto un sostanziale accordo tra il governo e le rappresentanze degli enti locali. Uno dei nodi è rappresentato dall'assenza dei criteri di ripartizione delle risorse stanziati per il comparto; la manovra di bilancio comunale viene comunque costruita in un panorama di sostanziale conferma almeno delle risorse attribuite nel 2016.

Con queste premesse le previsioni sono state fondate sugli indirizzi e gli obiettivi seguenti :

- Mantenimento dei servizi sia nel loro livello quantitativo che in quello qualitativo;
- Adeguamento delle tariffe dei servizi in sintonia con l'obiettivo prioritario di cui sopra;
- Contenimento spesa corrente;
- Ottimizzazione dell'attività di accertamento e di riscossione – anche coattiva - delle entrate tributarie ed extratributarie, al fine di eliminare o ridurre eventuali residue sacche di evasione, di elusione;
- Attenta valutazione delle opportunità offerte dalla legislazione regionale, nazionale e comunitaria che prevede il finanziamento, totale o parziale, di servizi erogati dal Comune o di iniziative che rientrano nei programmi dell'Amministrazione;
- Valorizzazione del patrimonio dell'ente al fine di ottimizzarne l'impiego e relativo programma di alienazioni;
- Sviluppo dell'attività dell'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese;
- Tutela del territorio, riqualificazione urbana.

Si fa presente che in relazione alle spese correnti si è operato per il contenimento della spesa in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica.

Anche in questo caso saranno operati processi di riorganizzazione della macchina comunale volti ad ottimizzare l'utilizzo delle risorse esistenti, anche risparmiando sull'impiego delle risorse umane.

Per quanto riguarda gli investimenti, in considerazione dei vincoli imposti a livello nazionale e dei riflessi finanziari negativi sulla spesa corrente indotti dagli oneri a servizio del debito, è escluso il ricorso all'indebitamento quale fonte di finanziamento.

Il livello di spesa in conto capitale e per acquisizione di attività finanziarie è pertanto strettamente collegata, in termini di cassa, alla corrispondente capacità di autofinanziamento dell'Ente, ed alle prospettive di alienazioni di immobili comunali.

Tale modalità di finanziamento permette il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica sul pareggio di bilancio disciplinati dall'art.1 c. da 463 a 494 della L.232/2016.

**Al fine di non drenare risorse dagli investimenti, nel triennio 2017-2019 non sono stati utilizzati, a copertura della spesa corrente, proventi di parte capitale; vengono invece applicati a finanziamento delle spese di investimento, le seguenti entrate correnti:**

1. **Avanzo economico da rinegoziazione mutui (per il 2018 e 2019) Euro 32.856,15 ed Euro 34.701,38;**
2. **Proventi delle concessioni cimiteriali (per il 2017) Euro 9.500,00.**

### **1.3.2 PRIORITA' STRATEGICHE ED OBIETTIVI STRATEGICI PER MISSIONE**

#### **PRIORITA' STRATEGICHE**

- 1) Creare processi di integrazione e garantire i diritti di cittadinanza.
- 2) Assicurare il mantenimento della rete dei servizi e della rete di viabilità, conservando alti standard di qualità anche attraverso le gestioni sovra- comunali.
- 3) Accrescere le forme di coesione sociale. Concorrere alla creazione di opportunità di lavoro attraverso la semplificazione dei processi amministrativi e la creazione di opportunità per le imprese nel territorio.
- 4) Governo delle risorse finanziarie fermo restando il rispetto dei limiti imposti per il perseguimento dei seguenti obiettivi:
  - Azzeramento dello squilibrio di parte corrente, evitando l'utilizzo degli oneri di urbanizzazione per il finanziamento della spesa corrente ed al contempo utilizzo dell'avanzo economico di parte corrente per il finanziamento delle spese di investimento;
  - Contenimento dell'indebitamento evitando il ricorso a nuovi mutui;
  - Ricorso alle alienazioni patrimoniali;
  - Monitoraggio costante alle entrate.
- 5) Completamento del percorso di riordino territoriale previsto dalla L.R. 21/2012.
  - Monitoraggio e verifica dei processi riorganizzativi e dell'impatto di essi sulla gestione organizzativa e finanziaria dell'ente;
- 6) Governo del territorio e qualificazione urbana.
  - Portare a termine il percorso di messa a regime del PSC e del RUE con la formazione e approvazione del POC;
  - Riqualificazione del centro urbano, tutela e manutenzione del territorio, gestione delle emergenze.



## OBIETTIVI STRATEGICI DI MISSIONE

MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE						
OBIETTIVI STRATEGICI	DENOMINAZIONE PROGRAMMA	RISULTATI ATTESI	PERIODO DI ATTUAZIONE	RESPONSABILITA'	MISSIONE DI BILANCIO	PROGRAMMA DI BILANCIO
<p>Governo delle risorse finanziarie fermo restando il rispetto dei limiti imposti dal patto di stabilità per il perseguimento dei seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Monitoraggio e verifica dei processi riorganizzativi e dell'impatto di essi sulla gestione organizzativa e finanziaria dell'ente;</li> <li>- Ricorso alle alienazioni patrimoniali;</li> <li>- Monitoraggio costante alle entrate.</li> </ul>	Obiettivi di politica economico-finanziaria, raggiungimento del pareggio in bilancio	Raggiungimento degli obiettivi di politica economico-finanziaria (patto di stabilità interno) coordinando, in collaborazione con gli altri settori, i flussi finanziari di tutte le strutture dell'Ente	2018/2019	Area 1 – U.O. Ragioneria Finanze e Personale	1	1
	Bilancio	Gestione del bilancio in collaborazione con gli altri settori volta a superare le attuali difficoltà e ristrettezze economiche	2018/2019	Area 1 – U.O. Ragioneria Finanze e Personale	1	1
	Armonizzazione sistemi contabili	Gestione del passaggio ai nuovi sistemi contabili ex D.Lgs.118/2011 e s.m.i.	2018/2019	Area 1 – U.O. Ragioneria Finanze e Personale	1	1
	Il controllo delle entrate	Intensificazione dei controlli sull'evasione tributaria al fine di garantire una politica fiscale equa e sostenibile	2018/2019	Area 1 - U.O. ENTRATE	1	2
	La riscossione delle entrate	Razionalizzazione della fase di riscossione delle entrate comunali armonizzando gli strumenti e i metodi a livello di Unione dei Comuni	2018/2019	Area 1 - U.O. ENTRATE	1	2

	Politiche tariffarie	Attuazione di politiche tariffarie eque che garantiscano gli equilibri di bilancio	2018/2019	Area 1 - U.O. ENTRATE	1	2
	Razionalizzazione della spesa relativa alle utenze comunali	Miglioramento del monitoraggio delle utenze,ottimizzazione dell'utilizzo dei soggetti aggregatori attivi e riduzione della spesa	2018/2019	Area 1 - U.O. Acquisti Economato Patrimonio	1	3
	Governo delle risorse	Alienazione e valorizzazione del patrimonio comunale	2018/ 2019	Area 3 - U.O. Urbanistica, Edilizia, Ambiente e Patrimonio	1	8
	Implementazione processi di programmazione e verifica degli obiettivi . DUP d.lgs. 118/2011	Apporto di tutte le Unità operative alle fasi di programmazione e gestione.	2018/2019	Area 2 - U.O. Segreteria Affari Generali. Direttore operativo	1	5
Completamento del percorso di riordino territoriale previsto dalla L.R. 21/2012.	Unione dei comuni dell'Appennini Bolognese. Proseguire nello sviluppo delle gestioni associate di funzioni e servizi.	Consolidamento delle gestioni in atto. Supporto alla costruzione di metodiche per la verifica dell'efficacia e dell'efficienza.	2018/2019	Area 2 - U.O. Segreteria Affari Generali. Direttore operativo	1	5
Accrescere le forme di coesione sociale. Concorrere alla creazione di opportunità di lavoro anche attraverso la semplificazione dei processi amministrativi	Lavoro Sostenibile	Migliorare l'offerta dei servizi per migliorare la qualità del lavoro e la sicurezza nei luoghi di lavoro	2018/2019	Area 3 - U.O. LL.PP. e Manutenzioni	1	9
	Semplificazione dei procedimenti amministrativi	Passaggio alla gestione telematica dei procedimenti	2018 /2019	Area 3 - U.O. Urbanistica, Edilizia, Ambiente e Patrimonio	1	8
Creare processi di integrazione e garantire i diritti di cittadinanza	Sviluppo di procedure volte al miglioramento della funzionalità dell'ufficio con modalità più snelle e vicine ai bisogni dei cittadini	Gestione strumenti informatici idonei alla semplificazione del pagamento della mensa scolastica	2018/2019	Area 1 - U. O. Servizi Demografici ed Urp	1	4
	Attivazione dei nuovi programmi gestionali dei servizi demografici e subentro del comune all'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR)	Gestione delle anomalie e incongruenze evidenziate col passaggio dai vecchi ai nuovi programmi e relativi aggiornamenti e confronto dati dell'Anagrafe della Popolazione residente (APR) con i dati dell'Indice Nazionale Anagrafi (INA), analisi e rimozione delle discordanze e relativo allineamento dei dati anagrafici	2018/2019	Area 1 - U. O. Servizi Demografici ed Urp	1	4

	Attuazione delle direttive in materia di stato civile inerenti il riconoscimento della cittadinanza italiana al cittadino straniero, le separazioni e i divorzi le unioni civili tra persone dello stesso sesso e la disciplina delle convivenze di fatto	Riduzione dei tempi di notifica dei decreti di cittadinanza attraverso l'ufficiale di stato civile anziché la Prefettura, riduzione dei tempi di attesa da parte del cittadino straniero per il giuramento e <b>piena applicazione delle nuove norme</b>	2018/2019	Area 1 - U. O. Servizi Demografici ed Urp	1	4
--	---	--	-----------	---	---	---

**Missione 2:** irrilevante ai fini della realizzazione degli obiettivi strategici di missione

**\*\*MISSIONE 3: ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA .**

Per quanto attiene agli obiettivi strategici della Missione 3, essi permangono e verranno perseguiti dall'Amministrazione attraverso la gestione associata del corpo da parte dall'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese. Essa è in vigore dal primo luglio 2016. La denominazione dei programmi e la verifica degli obiettivi andrà quindi ponderata in sede di Unione. Conseguentemente qui si riporta esclusivamente la definizione dell'obiettivo strategico.

OBIETTIVI STRATEGICO	PERIODO D' ATTUAZIONE 2018-2019					
Assicurare il mantenimento della rete dei servizi e della rete di viabilità, conservando alti standard di qualità anche attraverso le gestioni sovracomunali						

<b>*MISSIONE 4: ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO</b> Per quanto attiene agli obiettivi strategici della Missione 4, essi permangono e verranno perseguiti dall'Amministrazione attraverso la gestione associata della funzione conferita da parte dell'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese. Il conferimento ha efficacia dallo 01/10/2016. La denominazione dei programmi e la verifica degli obiettivi andrà quindi ponderata in sede di Unione. Conseguentemente qui si riporta esclusivamente la definizione dell'obiettivo strategico.						
OBIETTIVI STRATEGICI	PERIODO D' ATTUAZIONE 2018/2019					
Assicurare il mantenimento della rete dei servizi attuali conservando alti standard di qualità anche attraverso le gestioni sovracomunali						

MISSIONE 5: TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI						
OBIETTIVI STRATEGICI	DENOMINAZIONE PROGRAMMA	RISULTATI ATTESI	PERIODO DI ATTUAZIONE	RESPONSABILITA'	MISSIONE DI BILANCIO	PROGRAMMA DI BILANCIO
Assicurare il mantenimento della rete dei servizi attuali conservando alti standard di qualità anche attraverso le gestioni sovracomunali	Mantenimento dei livelli degli indicatori di vitalità dei servizi bibliotecari	Azioni per l'accrescimento del patrimonio librario e non ed inserimento nel Sistema Bibliotecario Nazionale tramite Sol	2018/2019	Area 2 - U.O. Biblioteca Cultura Sport	5	7
	Incremento e relativa promozione degli interventi del Gruppo di Lavoro Distretto Montagna - Biblioteche. Incrementare le funzioni associate	Attuazione mostre, acquisizioni, animazioni, promozione alla lettura condivise	2018/2019	Area 2 - U.O. Biblioteca Cultura Sport	5	7
	Le tradizioni: rassegne dialettali, carnevale vergatese, saperi e sapori	Promuovere insieme alle associazioni locali manifestazioni storiche, avvio nuove attività	2018/2019	Area 2 - U.O. Biblioteca Cultura Sport	5	7

	Promozione alla lettura	Valorizzare la biblioteca come luogo di aggregazione culturale con i giovani. Collaborazioni con le scuole	2018/2019	Area 2 - U.O. Biblioteca Cultura Sport	5	7
	Promozione attività culturali	Accrescimento delle collaborazioni con le Associazioni Locali e l'Unione dei Comuni per allargare l'offerta culturale e turistica	2018/2019	Area 2 - U.O. Biblioteca Cultura Sport	5	7

MISSIONE 6: POLITICHE GIOVANILI SPORT E TEMPO LIBERO						
OBIETTIVI STRATEGICI	DENOMINAZIONE PROGRAMMA	RISULTATI ATTESI	PERIODO DI ATTUAZIONE	RESPONSABILITA'	MISSIONE DI BILANCIO	PROGRAMMA DI BILANCIO
Assicurare il mantenimento della rete dei servizi conservando alti standard di qualità anche attraverso le gestioni sovracomunali	Lo sport a Vergato	Favorire la pratica sportiva in un contesto di risorse calanti valorizzando la rete istituita con le associazioni sportive.	2018/2019	Area 2 - U.O. Biblioteca Cultura Sport	6	7

MISSIONE 8: ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA						
OBIETTIVI STRATEGICI	DENOMINAZIONE PROGRAMMA	RISULTATI ATTESI	PERIODO DI ATTUAZIONE	RESPONSABILITA'	MISSIONE DI BILANCIO	PROGRAMMA DI BILANCIO
Governo del territorio e qualificazione urbana.	Gestione del territorio	Adozione di misure volte a prevenire illeciti urbanistico - edilizi	2018 / 2019	Area 3 - U.O. Urbanistica, Edilizia, Ambiente e Patrimonio	8	8
	Valorizzazione del territorio	Riqualficazione del centro del capoluogo e in particolare di Piazza Capitano della Montagna.	2018/ 2019	Area 3 - U.O. Urbanistica, Edilizia, Ambiente e Patrimonio	8	8
	Progettare il verde pubblico e l'arredo urbano	Impegno cura aree verdi	2018/2019	AREA 3 - U.O. LL.PP. e Manutenzioni	8	9
Monitoraggio dei nuovi strumenti urbanistici, PSC e RUE. Approvazione del POC	Pianificazione del territorio	Ricadute positive attraverso la messa a regime degli strumenti urbanistici sullo sviluppo economico del territorio.	2018/2019	Area 3 - U.O. Urbanistica, Edilizia, Ambiente e Patrimonio	8	8
	Gestione del territorio	Elaborazione ed approvazione degli strumenti operativi, POC.	2018/2019	Area 3 - U.O. Urbanistica, Edilizia, Ambiente e Patrimonio	8	8

<p align="center"><b>*MISSIONE 9: SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA TERRITORIO E AMBIENTE.</b>            ALL'OBIETTIVO STRATEGICO DELLA "Riqualificazione del centro urbano, tutela e manutenzione del territorio"            concorrerà la Polizia Municipale attraverso l'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese.</p>						
OBIETTIVI STRATEGICI	DENOMINAZIONE PROGRAMMA	RISULTATI ATTESI	PERIODO DI ATTUAZIONE	RESPONSABILITA'	MISSIONE DI BILANCIO	PROGRAMMA DI BILANCIO
Governo del territorio e qualificazione urbana.	Risparmio Energetico	Interventi atti a favorire il minor consumo d'energia mantenendo lo standard attuale	2018/2019	AREA 3 - U.O. LL.PP. e Manutenzioni	9	9
Riqualificazione del centro urbano, tutela e manutenzione del territorio					9	9

<p align="center"><b>*MISSIONE 10: TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'.</b>            ALL'OBIETTIVO STRATEGICO DEL MANTENIMENTO DELLA RETE DEI SERVIZI E DELLA RETE DI VIABILITA' NONCHE' DEI SUOI STANDARD DI QUALITA' DELLA MISSIONE 10, CONCORRERA' l'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese anche attraverso l'utilizzo del personale trasferito DEDICATO ALLA FUNZIONE DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE. IL CONFERIMENTO HA AVUTO EFFICACIA DALLO 01/10/2016.</p>						
OBIETTIVI STRATEGICI	DENOMINAZIONE PROGRAMMA	RISULTATI ATTESI	PERIODO DI ATTUAZIONE	RESPONSABILITA'	MISSIONE DI BILANCIO	PROGRAMMA DI BILANCIO
Assicurare il mantenimento della rete dei servizi e della rete di viabilità conservando alti standard di qualità anche attraverso le gestioni sovracomunali						
	Messa in campo di interventi Viabilità Comunale	Opere per il miglioramento messa in sicurezza delle strade comunali	2018/2019	Area 3 - U.O. Lavori Pubblici e Manutenzioni	10	9
	Piani per le Infrastrutture	Attuazione piani per la mobilità ciclabile, pedonale e pendolare, eliminazione barriere architettoniche.	2018/2019	Area 3 - U.O. Lavori Pubblici e Manutenzioni	10	9

**\*\*MISSIONE 11: SOCCORSO CIVILE .**

Per quanto attiene agli obiettivi strategici della Missione 11, essi permangono e verranno perseguiti dall'Amministrazione attraverso la gestione associata del Corpo da parte dall'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese. Essa è in vigore dal primo luglio 2016. La denominazione dei programmi e la verifica degli obiettivi andrà quindi ponderata in sede di Unione. Conseguentemente qui si riporta esclusivamente la definizione dell'obiettivo strategico. L'obiettivo strategico viene totalmente implementato e tradotto in obiettivo attraverso l'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese

<b>OBIETTIVI STRATEGICI</b>						
Governo del territorio e qualificazione urbana. Tutela e manutenzione del territorio						

**MISSIONE 12: DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA.**

Per quanto attiene agli obiettivi strategici della Missione 12, essi permangono e verranno perseguiti dall'Amministrazione attraverso la gestione associata da parte dall'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese. La denominazione dei programmi e la verifica degli obiettivi andrà quindi ponderata in sede di Unione. Conseguentemente qui si riporta esclusivamente la definizione dell'obiettivo strategico. L'obiettivo strategico viene totalmente implementato e tradotto in obiettivo attraverso l'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese. Il conferimento ha avuto efficacia dallo 01/10/2016

<b>OBIETTIVI STRATEGICI</b>						
Accrescere le forme di coesione sociale. Concorrere alla creazione di opportunità di lavoro anche attraverso la semplificazione dei processi amministrativi						



### 1.3.3 RISORSE FINANZIARIE PER MISSIONI

Di seguito si fornisce il quadro delle risorse finanziarie destinate per Missione e finalizzate alla realizzazione degli obiettivi strategici di cui al punto 8.1 del Principio contabile n. 1.

<b>RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI - BILANCIO PREVISIONE FINANZIARIO 2017-2019</b>				
	<b><i>DENOMINAZIONE</i></b>	<b><i>PREVISIONI ANNO 2017</i></b>	<b><i>PREVISIONI ANNO 2018</i></b>	<b><i>PREVISIONI ANNO 2019</i></b>
	Disavanzo di amministrazione	24.428,18	24.428,18	24.428,18
MISSIONE 1	Servizi istituzionali e generali e di gestione	1.739.422,45	1.319.156,40	1.314.870,16
MISSIONE 2	Giustizia	289,45	218,00	142,49
MISSIONE 3	Ordine pubblico e sicurezza	496.328,22	496.328,22	496.328,22
MISSIONE 4	Istruzione e diritto allo studio	647.131,02	567.783,47	567.855,79
MISSIONE 5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	732.944,58	221.068,53	222.025,46
MISSIONE 6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	140.643,75	134.575,00	133.458,03
MISSIONE 7	Turismo	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	428.386,60	149.752,40	149.752,40
MISSIONE 9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.352.571,82	1.293.869,18	1.280.854,37
MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	720.172,54	659.856,82	683.133,37
MISSIONE 11	Soccorso civile	22.258,23	7.089,36	6.911,79
MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	927.719,27	918.788,86	889.189,39
MISSIONE 13	Tutela della salute	21.573,57	21.998,53	21.998,53
MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	3.500,00	3.500,00	3.500,00
MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	2.000,00	2.000,00	2.000,00
MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	195.015,30	228.791,72	267.066,50
MISSIONE 50	Debito pubblico	480.276,25	433.570,82	454.637,74
MISSIONE 60	Anticipazioni finanziarie	3.060.703,97	3.060.703,97	3.060.703,97
MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	1.084.000,00	1.084.000,00	1.084.000,00
	<b>TOTALE MISSIONI</b>	<b>12.079.365,20</b>	<b>10.627.479,46</b>	<b>10.662.856,39</b>

**DUP**  
**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018-2019**

**SEZIONE STRATEGICA (SeS)**

**1.4 FORME E STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI**

#### **1.4 STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI**

Nel corso del mandato amministrativo, i programmi e gli obiettivi contenuti nel DUP saranno oggetto di verifica e rendicontazione con la seguente cadenza:

- annualmente, in occasione:
  - della ricognizione - con deliberazione consiliare - sullo stato di attuazione dei programmi;
  - dell'approvazione, da parte della Giunta, della relazione sulla performance, prevista dal D.Lgs. 150/2009. Il documento rappresenta in modo schematico e integrato il collegamento tra gli strumenti di rendicontazione, in modo da garantire una visione unitaria e facilmente comprensibile della performance dell'ente, evidenziando altresì i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi rilevanti ai fini della valutazione delle prestazioni del personale;
- a fine mandato, attraverso la redazione della relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 149/2011. In tale documento sono illustrati l'attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmatici, la situazione economico-finanziaria dell'Ente e degli organismi controllati, gli eventuali rilievi mossi dagli organismi esterni di controllo.

Tutti i documenti di verifica saranno pubblicati sul sito internet del Comune, al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.

**DUP**  
**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018-2019**

**SEZIONE OPERATIVA**  
**(SeO)**

**SEZIONE OPERATIVA (SeO)**

**2.1 PARTE PRIMA**

### 2.1.1 DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI E OBIETTIVI OPERATIVI

<b>MISSIONE 1</b> <b>OBIETTIVO N. 1</b> <b>PROGRAMMA 01 – Unità Operativa: Ragioneria Finanze e Personale</b>
Strategia: il quadro economico finanziario ed il sempre più accentuato rilievo attribuito agli obiettivi di finanza pubblica, con il conseguente ridursi dell'autonomia operativa del Comune, impone la necessità di creare un nuovo contesto procedurale ed organizzativo all'interno dell'ente, nell'intento di riconoscere agli strumenti di bilancio il ruolo di veri strumenti di governo, a sostegno, per un verso, delle attività di pianificazione strategica, e, per l'altro, dell'attività gestionale, al fine di assicurare, quale unico obiettivo perseguibile, il rispetto dei vincoli di contenimento della spesa pubblica.
Finalità da conseguire: introduzione, nella gestione dei servizi, di elementi di chiarezza e di responsabilizzazione secondo la logica di piano e la cultura del risultato, attraverso lo sviluppo, in termini di supporto trasversale, dei processi decisionali sottesi all'approvazione degli strumenti di bilancio. Rispetto dei vincoli di contenimento di spesa pubblica. Verifica dell'andamento della spesa e monitoraggio costante delle disponibilità di cassa, in relazione alla tematica del rispetto dei tempi di pagamento delle PA. Attivazione di procedure di analisi della qualità della spesa, (regolarità amministrativa, contabile, efficacia ed efficienza) in collaborazione con gli altri servizi e monitoraggio dei tagli di spesa imposti dalle manovre della c.d. <i>spending review</i> .
Responsabile di Unità Operativa: Rag. Milena Serra
Sono coinvolte tutte le Unità Operative dell'Ente
Durata: 2017-2019 con verifiche annuali
DESCRIZIONE OBIETTIVO: Gestione del servizio economico-finanziario dell'ente, attraverso lo sviluppo degli strumenti modulari delle politiche di bilancio come strumenti di governo a sostegno delle attività di policy making e dei compiti a tal fine attribuiti ai singoli Responsabili dei servizi. Rafforzamento del carattere trasversale (staff) del servizio, a supporto delle attività di analisi, di controllo e razionalizzazione delle procedure di spesa dell'ente e di monitoraggio dei tagli imposti dalla manovra finanziaria, in collaborazione con gli altri servizi. Specie ai fini del rafforzamento del ruolo di monitoraggio e verifica del rispetto della disciplina vincolistica conseguente alla partecipazione del sistema delle autonomie locali al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica (pareggio di bilancio, verifiche di cassa, termini di pagamento, etc.).

<b>MISSIONE 1</b> <b>OBIETTIVO N. 02</b> <b>PROGRAMMA 02 – Unità Operativa : Entrate</b>
Strategia: Stante l'attuale panorama normativo, connotato da indiscutibile incertezza disorganicità e frammentarietà, la necessità di fondo è quella di prefigurare un costante monitoraggio delle entrate correnti dell'ente, al fine di assicurare, attraverso un'adeguata ricognizione delle risorse comunali disponibili, gli obiettivi minimi di mantenimento dei servizi e di supporto delle limitate attività di programmazione e pianificazione politica degli interventi, anche in funzione delle rilevanti novità prefigurate dall'attuazione del federalismo fiscale. Particolare attenzione sarà finalizzata all'attività di recupero, anche nella prospettiva di un'attività svolta in sede associata sovracomunale.
Finalità da conseguire: Razionalizzazione delle procedure di analisi e controllo dell'andamento delle entrate tributarie e patrimoniali dell'Ente. Coordinamento delle attività, da realizzare in collaborazione con gli altri servizi, delle iniziative di contrasto all'evasione fiscale (comunali o statali), per garantire livelli adeguati di giustizia tributaria nel pieno rispetto dei principi generali contenuti nello Statuto dei diritti del Contribuente, e nella ricerca di una costante deflazione del contenzioso tributario. Standardizzazione ed ottimizzazione dell'attività di riscossione, da promuovere in sede sovracomunale.

Responsabile di Unità Operativa: dott.ssa Laura Maldina
Unità Operativa coinvolta: Ragioneria Finanze e Personale
Durata: 2017-2019 con verifiche annuali
DESCRIZIONE OBIETTIVO: Gestione e monitoraggio delle entrate dell'ente a fronte delle recenti modifiche normative e del quadro finanziario locale sempre più disorganico e caratterizzato da interventi legislativi di urgenza che impediscono un'adeguata programmazione delle leve finanziarie locali, rispetto alla costituzione della IUC, come composta da IMU, TARI e TASI. Prosecuzione del programma di recupero dell'evasione fiscale con particolare riferimento alle verifiche in ordine alla corretta corrispondenza dei dati catastali alla realtà fattuale.

<b>MISSIONE 1</b> <b>OBIETTIVO N. 03</b> <b>PROGRAMMA 03 – Unità Operativa : Acquisti Economato Patrimonio e Segreteria d'Area</b>
<p>Strategia: Il servizio risponde all'esigenza di assicurare il contenimento e la razionalizzazione dei c.d. costi di organizzazione, evitando la duplicazione delle strutture e delle attività, relative all'acquisizione di beni strumentali rispetto alla vita dell'organizzazione, anche in relazione ai tagli conseguenti alla manovra finanziaria. L'analisi della qualità della spesa, (regolarità amministrativa, contabile, efficacia ed efficienza) in collaborazione con gli altri servizi, muove dalla necessità di individuare ulteriori margini di efficienza ed economicità di azione.</p>
<p>Finalità da conseguire: Monitoraggio degli interventi di razionalizzazione e standardizzazione delle procedure di spesa, implementati negli ultimi anni secondo un processo di programmazione, gestione e controllo, finalizzato all'analisi dei fabbisogni, al monitoraggio ed alla rendicontazione delle spese di carattere strumentale. Incentivazione del ricorso obbligatorio alle procedure di acquisto centralizzato (CONSIP e Centrale Acquisti Regionale INTERCENTER, soggetti aggregatori o centrali di committenza). Controllo funzionale della qualità della spesa, anche in termini di trade off tra costi, benefici attesi e risultati. Implementazione delle misure di razionalizzazione della spesa per acquisti di beni e servizi (spending review). Per tutte le attività di aggiudicazione di forniture di beni e servizi, individuate dal piano anticorruzione come aree di rischio, è necessario garantire la buona amministrazione per la prevenzione del rischio, adottando le seguenti azioni nei procedimenti amministrativi: definizione preciso dell'oggetto dell'affidamento, individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento, verifica dei requisiti di aggiudicazione, utilizzo della procedura negoziata e verifica della possibilità dell'affidamento diretto nei casi previsti dalla legge, utilizzo dei mercati elettronici della p.a. attraverso la piattaforma di Consip e delle Centrali di Committenza, garanzia della trasparenza, osservanza durante l'esecuzione del contratto delle procedure di verifica, trasparenza e tracciabilità dei flussi e delle informazioni nella loro completezza nella sezione "amministrazione trasparente"</p>
<p>Responsabile di Unità Operativa: dott.ssa Elena Negri</p>
<p>Sono coinvolte tutte le Unità Operative dell'Ente</p>
<p>Durata: 2017-2019 con verifiche annuali</p>
<p>DESCRIZIONE OBIETTIVO: Definizione di un centro di responsabilità amministrativa per la gestione delle spese c.d. intermedie dell'Ente (spese a carattere strumentale dell'ente, comuni a più servizi: materiale di consumo, cancelleria, utenze, ecc.). Ottimizzazione dei flussi di spesa, attraverso l'implementazione di strumenti di analisi e valutazione delle relative fasi (ricognizione dei fabbisogni, analisi delle procedure, controllo delle forniture, analisi costo-benefici, verifica della qualità della spesa), a supporto ed in collaborazione con i vari servizi. Rafforzamento del carattere trasversale del servizio (staff), a supporto dei processi di razionalizzazione e di controllo della spesa, attraverso il monitoraggio dell'efficacia delle misure contemplate nell'ambito del Piano triennale delle misure di razionalizzazione, l'attuazione delle misure imposte dalla tracciabilità dei flussi finanziari, nonché la pianificazione del piano fabbisogni annuale di beni e servizi, in ossequio alle previsioni della legge finanziaria in materia di razionalizzazione del sistema degli acquisti di beni e servizi (CONSIP s.p.a. e Intercenter).</p>

<b>MISSIONE 1</b> <b>OBIETTIVO N. 04</b> <b>PROGRAMMA 04 – Unità Operativa : Anagrafe, servizi demografici, elettorale e URP</b>
<p>Strategia: La necessità di governare il cambiamento assicurando livelli ottimali di erogazione dei servizi, richiede un aggiornamento dei modelli organizzativi, in grado di ottimizzare le risorse impiegate valorizzare gli strumenti dell'IT e di assicurare forme efficaci di relazione con gli utenti esterni (i cittadini) ed interni e di rilevazione dei fabbisogni.</p> <p>Finalità da conseguire: Miglioramento della qualità dei servizi, decertificazione, semplificazione e informatizzazione delle relative procedure e ottimizzazione delle relazioni funzionali con gli altri servizi. Definizione di metodologie standard di verifica e controllo di fattispecie sintomatiche da "segnalare" nell'ambito della partecipazione dell'Ente alla lotta all'evasione/elusione fiscale</p>
<p>Responsabile di Unità Operativa: Cristina Pedrini</p>
<p>Sono coinvolte tutte le Unità Operative dell'Ente</p>
<p>Durata: 2017/2019 con verifiche annuali</p>
<p>DESCRIZIONE OBIETTIVO: Ottimizzazione dei servizi di Sportello offerti ai cittadini, a seguito della rimodulazione unitaria dei seguenti nuclei omogenei di attività: "Anagrafe e Servizi demografici", "Servizi Elettorali", "URP". Semplificazione procedimentale e informatizzazione delle procedure finalizzata a garantire maggiore uniformità e flessibilità gestionale, in relazione alla cura del rapporto con il cittadino, alla gestione delle attività di front-office, alla razionalizzazione delle attività di back-office, allo sviluppo di formule di articolazione oraria più confacenti alle esigenze di contesto. Definizione di indicatori di performance e analisi della customer satisfaction. Gestione dell'albo pretorio online e del c.d. controllo sociale conseguente agli obblighi informativi di cui al d.lg. n. 33/2013. Aggiornamento e informatizzazione degli strumenti di gestione operativa dei cimiteri comunali e adeguamento degli strumenti regolamentari dell'ente. Implementazione della Carta di Identità Elettronica e informatizzazione delle procedure relative alla gestione dei registri dello stato civile e di popolazione, e dei relativi adempimenti. Partecipazione alle attività di accertamento finalizzate a contrastare l'evasione/elusione fiscale.</p>
<b>MISSIONE 1</b> <b>OBIETTIVO N. 05</b> <b>PROGRAMMA 05 – Unità Operativa Segreteria Affari Generali e Staff Amministratori</b>
<p>Strategia: Il programma risponde alla necessità di mantenere la funzione di direzione gestionale e amministrativa della struttura nonché alla necessità di implementare le politiche di programmazione. Ciò attraverso interventi finalizzati ad assicurare livelli ottimali di efficacia ed efficienza dell'azione complessiva dell'ente, assecondando la modularità dell'assetto organizzativo dell'ente alle esigenze di adattamento ai mutamenti dei contesti di riferimento.</p>
<p>Finalità da conseguire: Leadership e sistema direzionale, politica di gestione e valorizzazione del personale.. Coordinamento, mappatura e reingegnerizzazione degli iter procedurali trasversali (es. gestione del personale, disciplina degli incarichi, etc..). Ottimizzazione dei flussi di spesa, attraverso l'implementazione di strumenti di analisi della qualità della spesa, (regolarità amministrativa, contabile, efficacia ed efficienza) in collaborazione con gli altri servizi. Ridefinizione canali comunicativi interni ed esterni, attraverso eventuale piano di comunicazione annuale. Supporto giuridico operativo degli altri servizi dell'ente. Coordinamento nella gestione delle scadenze amministrative di monitoraggio sull'andamento dell'Ente: piano triennale misure di razionalizzazione, questionari fabbisogni standard, anagrafe delle prestazioni, monitoraggio sul sistema delle partecipazioni dell'Ente, relazione allegata al conto annuale e conto annuale. Definizione delle connessioni tra obiettivi strategici dell'ente ed obiettivi di prevenzione della corruzione contenuti nel piano di prevenzione della corruzione. Azioni finalizzate alla garanzia della trasparenza e di un pieno accesso agli atti in particolare con riferimento all'accesso civico e generalizzato.</p>
<p>Responsabile di Unità Operativa: dott. Nicola Mantello</p>



Sono coinvolte tutte le Unità Operative dell'Ente
Durata: 2017-2019 con verifiche annuali
DESCRIZIONE OBIETTIVO: Definizione di un centro di supporto della struttura direzionale (Sindaco, direttore operativo, segreteria generale). Consolidamento ed organizzazione della funzione di direzione generale e delle funzioni di programmazione. Standardizzazione delle funzioni di raccordo e coordinamento delle posizioni apicali dell'ente. Valorizzazione della trasversalità della struttura (staff), attraverso l'identificazione di condizioni (interventi rilevanti di modernizzazione amministrativa) e di manutenzioni (azioni di sostegno degli interventi di cambiamento più significativi), anche attraverso l'accorpamento di funzioni e procedure trasversali all'ente (es. Privacy, diritto di accesso, gestione personale, implementazione strumenti IT, adempimenti di "monitoraggio", accessibilità, trasparenza ed informazione sulle attività dell'Ente ai sensi del d.lgs. 33/2013 come modificato dal Dlgs. 9772016)). Coordinamento delle politiche di comunicazione ed implementazione ed ottimizzazione delle procedure relative alla digitalizzazione della PA (di cui al nuovo codice dell'amministrazione digitale). Programmazione e pianificazione delle politiche di personale finalizzata ad assicurare il temperamento tra mantenimento degli standards dei servizi e rispetto dei vincoli conseguenti alla partecipazione del sistema delle autonomie al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica. Supporto operativo alle politiche abitative in relazione alla gestione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica. Monitoraggio delle funzioni delegate all'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese. Coordinamento delle politiche di programmazione con le azioni finalizzate alla prevenzione della corruzione.

**CANCELLATO PROGRAMMA NUMERO 6** relativo alla PUBBLICA ISTRUZIONE. Ciò in considerazione del fatto che LA FUNZIONE , dal primo OTTOBRE 2016, è stata trasferita all'Unione dei Comuni dell'Appennino.

<b>MISSIONE 5 e 6</b> <b>OBIETTIVO N. 07</b> <b>PROGRAMMA 07 – Unità Operativa Cultura Sport Turismo e Biblioteca</b>
Strategia: Garantire il ruolo centrale della biblioteca comunale quale perno attorno a cui articolare gli interventi di "manutenzione" (azioni di sostegno degli interventi di cambiamento più significativi), garantendo nel contempo il mantenimento degli attuali livelli di risposta rispetto ai bisogni informativi, culturali e del tempo libero dei cittadini, a fronte dei tagli imposti dalla manovra finanziaria. L'ottimizzazione delle relazioni con i soggetti che operano nel mondo dello sport è finalizzata a garantire lo sviluppo delle iniziative locali e della promozione della pratica sportiva favorendone il sostegno, nonostante la riduzione dei fondi.
Finalità da conseguire: Implementazione degli strumenti dell'IT al fine di sostenere il ruolo e la centralità del servizio biblioteca comunale rispetto alla vita culturale del territorio. Mantenimento di standard qualitativi del servizio e degli orari di apertura della biblioteca comunale. Coordinamento gestione sovracomunale dell'intera offerta culturale e ricreativa, attraverso l'Unione dell'Appennino Bolognese e nell'ambito del Distretto della Cultura. Razionalizzazione delle procedure gestionali di carattere amministrativo per l'utilizzo delle strutture e degli impianti sportivi( rimborsi spese utenze, pulizie e rendiconti/fatturazioni utilizzo) da parte delle diverse realtà associative presenti nel territorio, prestando collaborazione all'ufficio Patrimonio che cura la concessione degli spazi.
Responsabile di Unità Operativa: dott.ssa Elena Negri
Sono coinvolte tutte le Unità Operative dell'Ente
Durata: 2017-2019 con verifiche annuali
DESCRIZIONE OBIETTIVO: La funzione relativa alla promozione turistica e culturale risulta interamente delegata all'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese a cui si rimanda. Per quanto concerne la gestione della Biblioteca l'obiettivo primario è costituito dal mantenimento degli standard qualitativi dei servizi erogati (prestito automatizzato, catalogazione ed archiviazione automatizzata). Consolidamento di sistemi relazionali con soggetti terzi finalizzati a sviluppare il principio di sussidiarietà orizzontale, attraverso la partecipazione con le realtà associative (sportive) presenti sul territorio.

<b>MISSIONE 8 E 1</b> <b>OBIETTIVO N. 08</b> <b>PROGRAMMA 08 – Unità Operativa Urbanistica Edilizia Ambiente e Patrimonio Pubblico</b>
Strategia SUE:
<p>Strategia SUE: Le innovazioni normative in materia edilizia, di tutela ed uso del territorio, la recente approvazione degli strumenti di pianificazione PSC e RUE richiedono l'adeguamento degli strumenti in uso al fine di monitorare adeguatamente l'attuazione dei nuovi piani, perseguire la loro implementazione con l'approvazione del POC ed assicurare, al contempo, una più semplice e trasparente gestione dei processi edilizi.</p> <p>Strategia Patrimonio pubblico: occorre e valorizzare la dotazione patrimoniali dell'Ente, razionalizzare i processi gestionali di acquisizione, alienazione, cessione, permuta, servitù, locazioni attive e passive, comodati, concessioni in uso, e degli altri diritti immobiliari reali e di godimento del patrimonio immobiliare disponibile del Comune.</p> <p>L'attuazione di tali strategie deve avvenire implementando tutte le azioni necessarie al loro raggiungimento con le azioni previste dal Piano Anticorruzione e in particolare riferimento alla situazioni di potenziale rischio.</p>
<p>Finalità da conseguire SUE, Ambiente e Patrimonio: Adeguamento degli strumenti e dei modelli operativi, pianificazione degli interventi urbanistici attraverso l'approvazione del POC. Semplificazione e digitalizzazione delle procedure.</p> <p>Monitoraggio dell'andamento dei proventi dei Permessi di Costruire, delle Scia e delle sanzioni.</p> <p>Ampliamento del nuovo sistema di raccolta differenziata dei rifiuti, attraverso l'estensione alle frazioni e sviluppo delle attività di controllo e monitoraggio dei conferimenti presso il centro di raccolta dei rifiuti (ex Stazione Ecologica Attrezzata).</p> <p>Finalità da conseguire Patrimonio pubblico:</p> <p>a) gestione dell'inventario del patrimonio immobiliare; attività di gestione tecnica e giuridica delle pratiche relative ad acquisizioni, alienazioni, cessioni, permuta, servitù, locazioni attive e passive, comodati, concessioni in uso, e degli altri diritti immobiliari reali e di godimento del patrimonio immobiliare disponibile del Comune (con riferimento specifico alle pratiche in sospeso da diversi anni: acquisizioni al patrimonio pubblico a seguito di ultimazione dei Piani urbanistici;</p> <p>b) perfezionamento degli accordi pregressi non formalizzati;</p> <p>c) analisi della gestione degli immobili comunali e verifica di compatibilità in funzione della destinazione degli immobili; attività di assistenza, verifica in ordine agli interventi concordati a carico dei conduttori o dei comodatari sul patrimonio comunale; attività di valutazione immobiliari allo scopo di progettare le strategie più convenienti in campo immobiliare dell'Ente. Gestione del canone per l'occupazione permanente di spazi ed aree pubbliche. Gestione del comparto assicurativo relativo ai profili patrimoniali. Gestione delle procedure relative all'attuazione del federalismo demaniale.</p>
Sono coinvolte tutte le Unità Operative dell'Ente
Durata: 2017-2019 con verifiche annuali
<p>DESCRIZIONE OBIETTIVO: Rimodulazione organizzativa dell'Area Tecnica dell'Ente attraverso la valorizzazione di alcuni autonomi nuclei omogenei di attività: "Edilizia Privata Urbanistica ed Ambiente", "Lavori Pubblici" e "Manutenzione", finalizzata a semplificare i flussi funzionali, garantire economie gestionali e sviluppare competenze specifiche a fronte della mutevole complessità ed articolazione dei relativi processi gestionali.</p> <p>Approvazione del Piano Operativo Comunale (POC)</p> <p>Adeguamento degli strumenti e dei modelli operativi in un'ottica di semplificazione ed efficientamento dei vari iter procedurali. Attività di controllo e monitoraggio del sistema di raccolta dei rifiuti, in particolare in termini di prevenzione e repressione dei fenomeni di discarica abusiva. Rafforzamento del nuovo sistema di raccolta differenziata dei rifiuti.</p> <p>Patrimonio Pubblico: Recupero e valorizzazione del patrimonio pubblico attraverso la predisposizione di un quadro conoscitivo della dotazione patrimoniale dell'ente e l'aggiornamento adeguamento dei relativi dati. Regolarizzazione e/o perfezionamento di situazione pregresse, riconducibili anche all'acquisizione al patrimonio pubblico di opere di urbanizzazione completate.</p>

<b>MISSIONE 8, 9 e 10</b> <b>OBIETTIVO N. 09</b> <b>PROGRAMMA 09 – Unità Operativa Lavori pubblici e Manutenzioni</b>
Strategia: In un quadro complessivo caratterizzato da una crescente riduzione delle risorse finanziarie ed umane (causa impossibilità di turn over) disponibili, l'obiettivo primario è quello di assicurare il rafforzamento delle fasi di programmazione, gestione e controllo delle attività, al fine di garantire una verifica qualitativa delle spese e degli interventi sostenuti.
Finalità da conseguire: Espletamento delle procedure gestionali degli investimenti, secondo quanto previsto nel piano annuale e triennale delle opere pubbliche. Coordinamento e programmazione degli interventi di manutenzione del patrimonio comunale e di presidio del territorio.
Responsabile di Unità Operativa: Maurizio Nicoletti
Sono coinvolte tutte le Unità Operative dell'Ente
Durata: 2016-2019 con verifiche annuali
DESCRIZIONE OBIETTIVO: Attuazione del piano annuale e triennale delle opere pubbliche e degli interventi previsti nei Programmi Speciali di intervento, di derivazione sovracomunale. Coordinamento anche con gli altri servizi per la realizzazione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio comunale: ( mobili, immobili, parchi giochi, cimiteri, strade comunali urbane ed extraurbane, illuminazione pubblica, impianti sportivi, ponti e ponticelli, verde pubblico con parchi e giardini, segnaletica verticale e orizzontale, Presidio del territorio. Gestione in house del servizio di illuminazione pubblica e votiva e degli interventi manutentivi al parco automezzi. Pianificazione del piano fabbisogni annuale di beni e servizi, in ossequio alle previsioni della legge finanziaria in materia di razionalizzazione del sistema degli acquisti di beni e servizi (CONSIP s.p.a. e Intercenter) e scelta dei contraenti ai sensi del codice dei contratti pubblici secondo le disposizioni dell'ANAC; Razionalizzazione delle spese in materia di efficientamento energetico . Attuazione degli interventi di manutenzione previsti alla prevenzione incendi per il mantenimento in stato di efficienza dei sistemi , dispositivi e attrezzature in tutti gli immobili comunali, nonché certificati INAIL centrali termiche e apparecchiature di sollevamento, interventi di sicurezza sui luoghi di lavoro. Attuazione del programma degli interventi comunali in occasione di precipitazioni nevose e formazione di ghiaccio .Gestione sovra comunale referente interventi zanzara tigre e servizi AUSER. Rapporti istituzionali con vari Enti di natura pubblica e privata ( Regione-Città Metropolitana, ANAS, Unione dei Comuni, RFI, AUSL, Prefettura, Hera, Arpa, Conorzio di Bonifica, Carabinieri, Autorità di Vigilanza, RSPP, Società ludico sportive, Istituto Comprensivo, AESS ecc.)

**CANCELLATO PROGRAMMA NUMERO 10, POLIZIA MUNICIPALE.** Ciò in considerazione del fatto che essa, dal primo di luglio 2016, è in comando all'Unione e le funzioni disciplinate in convenzione, sono gestite direttamente in Unione.

**DUP**  
**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018 - 2019**

**SEZIONE OPERATIVA (SeO)**

**2.2 PARTE SECONDA**

## 2.1 PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE PER IL TRIENNIO 2017/2019

Con delibera di Giunta Comunale n. 15 del 9 di febbraio 2017 è stata approvata la programmazione triennale del fabbisogno di personale 2017-2019. Essa ha tenuto conto, così come si è fatto per tutte le modifiche stralcio apportate per l'anno 2016, delle specifiche esigenze organizzative dell'Ente ed anche degli effetti prodotti dal processo di riordino territoriale L.R. 13/2012 tuttora in essere.

Gli indirizzi, nel rispetto di tutte le disposizioni di legge previste relative ai limiti finanziari ed alle definizioni per la modifica delle dotazioni organiche, hanno ribadito le scelte in corso per l'anno 2016 ed hanno determinato le scelte relative al triennio in oggetto. Esse possono essere così riassunte. Per l'anno 2016-2017:

- a) Assunzione tramite mobilità n.1 unità nel profilo di "Istruttore Direttivo Tecnico" Cat.D, presso l'Unità Operativa *"Urbanistica, Edilizia e Ambiente"* con decorrenza 01.01.2017;
- b) Avvio della procedura per la copertura del posto di "Istruttore Direttivo Tecnico" Cat.D presso la stessa Unità Operativa Urbanistica, Edilizia e Ambiente attraverso le procedure di mobilità tra enti previste dal D.lgs. n.165/2001 agli artt.30 e 34 bis;
- c) Assunzione, con contratto a tempo determinato, n.1 unità nel profilo di "Operaio Specializzato – Elettricista" Cat.B3 e a proroga l'assunzione di n.1 unità nel profilo di "Operaio" Cat.B, entrambi fino al 31.12.2017.

Per il triennio 2017-2019 la programmazione sarà aggiornata secondo i seguenti indirizzi:

- a) Previsione di copertura a tempo indeterminato di n.1 unità nel profilo di "Istruttore Direttivo Bibliotecario" Cat.D presso l'U.O. Cultura Sport Turismo Biblioteche, con decorrenza dal 2° semestre 2017;
- b) Previsione in ordine all'attivazione di progetti ex art. 15 comma 5 CCNL comparto Regione autonomie locali siglato il 1° aprile 1999, finanziati con risorse proprie di bilancio relativamente ai U.O. Servizi Esterni per attività legate ai servizi funerari per un importo pari a Euro 4.500,00;
- c) Previsione che la programmazione relativa all'esercizio 2018 e 2019 sia vincolata al rispetto dei vincoli assunzionali riconosciuti in ordine al limite del 75 per cento della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente, ferma restando la possibilità del cumulo delle risorse destinate alle assunzioni e non utilizzate per un arco temporale non superiore a tre anni;
- d) Previsione della possibilità di modificare in qualsiasi momento la programmazione triennale del fabbisogno di personale, approvata con il presente atto, qualora si verificassero esigenze tali da determinare mutazioni del quadro di riferimento relativamente al triennio in considerazione, nonché in funzione dei predetti vincoli conseguenti dal concorso del sistema delle autonomie locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica.

In conseguenza delle previsioni triennali del fabbisogno del personale 2017-2019, il piano occupazionale risulta essere il seguente:

Programma triennale del fabbisogno del personale 2017-2019: Piano occupazionale anno 2017					
<b>COMUNE DI VERGATO</b>					
<b>Risorse disponibili per assunzioni anno 2017</b>					
Dipendenti cessati	Categoria	Costo Tabellare (paga base x13mens)	Data cessazione	Quota utilizzabile	Valore utilizzabile
Bellotti Ettore	B	€ 18.681,77	30/06/2013	40%	€ 7.472,71
Gardenghi Anna Maria	C	€ 21.075,33	30/11/2014	60%	€ 12.645,20
Busatta Ezio	C	€ 21.075,33	30/06/2015	75%	€ 15.806,50
Lippi Donatella	C	€ 21.075,33	30/06/2015	75%	€ 15.806,50
Piccinini Pietro	B	€ 18.681,77	31/12/2015	75%	€ 14.011,33
Marata Claudio	B3	€ 19.749,08	31/10/2016	75%	€ 14.811,81
Quota utilizzata per assunzioni periodo 2013-2015:			€ -		
<b>Complessivo utilizzabile</b>				<b>€</b>	<b>80.554,04</b>
<b>Piano occupazionale anno 2017</b>					
Profilo	Area	Categoria	n. unità	Costo	Anno di riferimento
Istruttore Direttivo Tecnico	Tecnica Edilizia Privata Urbanistica	D	1	€ 22.930,06	2016
Istruttore Direttivo Bibliotecario	Cultura	D	1	€ 22.930,06	2017
<b>Totale</b>			<b>2</b>	<b>€</b>	<b>45.860,12</b>
<b>Quota residua</b>				<b>€</b>	<b>34.693,91</b>

Tabella costi per categoria

A	€ 17.673,68
B	€ 18.681,77
B3	€ 19.749,08
C	€ 21.075,33
D1	€ 22.930,06
D3	€ 26.366,32

Programma Investimenti 2017-2019				
Descrizione intervento	2017	2018	2019	2019
Partecipazione realizzazione fontana progettata dall'artista Luigi Ontani	25.000,00			918/0
Area parco fluviale "Lido" - II°lotto infrastrutture area	20.000,00			961/0
Sistemazione parchi giochi frazioni Cereglio e Riola	18.000,00			962/0
Sistemazione area a verde per "sgambatura cani"	8.500,00			962/0
Manutenzione straordinaria verde P.zza Pace	10.000,00			962/0
Ristrutturazione "Pincio"	10.000,00			962/0
Manutenzione straordinaria verde pubblico	10.000,00	19.500,00	10.000,00	962/0
Realizzazione centro documentazione "Le Fornaci"	500.000,00			521/0
Rifacimento servizi igienici scuola elem.Vergato e man.straordinaria con rifacimento recinzione scuola elem.Tolè	11.000,00			421/0
Incarico professionale pratica prevenzione incendi vari immobili	8.000,00			426/0
Interventi sicurezza RSPP edifici scolastici	8.000,00			421/0
Rifacimento coperture centro sociale Polivalente "F.Nanni"		25.000,00		
Ristrutturazione coperto e restauro stemmi palazzo comunale	180.000,00			161/0
Manutenzione straordinaria edifici scolastici (tettoia esterna edificio materna/nido)	12.000,00			411/0
Manutenzione straordinaria centrale termica biblioteca	1.650,00			521/0
Certificazione antisismica edifici scolastici	32.000,00			416/0 - 426/0 - 436/0
Interventi di sicurezza RSPP - scuola elementare	6.000,00			421/0
Interventi di sicurezza RSPP - scuola media	2.000,00			431/0
Manutenzione straordinaria fabbricato e ascensore edificio ex ECA Riola	12.200,00			1032/0
Manutenzione straordinaria Capannone Serrini	130.000,00			161/0
Lavori manutenzione straordinaria appartamento Via Comani	2.579,00			161/0
Manutenzione straordinaria immobili ERP	252.172,55			921/0

Manutenzione straordinaria viabilità comunale	125.000,00	85.000,00	75.000,00	811/0
Protezione civile - segnaletica e gruppo elettrogeno	15.000,00			935/0
Riqualificazione p.zza IV Novembre - parcheggio,percorso pedonale e fioriere	15.000,00			811/0
Manutenzione sottopasso Via Gramsci accesso SS64	7.500,00			811/0
Sistemazione marciapiede autostazione pulman - illuminazione sottopasso Via Lolli - manutenzione percorso pedonale Via Minghetti-Parma e sistemazione impianto pubblica illuminazione		20.500,00		
Integrazione impiantistica pubblica illuminazione Via Venola			20.000,00	
Sistemazione strada com.le Via Rimbembranze da cimitero a Carbona con creazione a valle percorso pedonale protetto e sistemazione tratti pericolosi			45.000,00	
Interventi impianti sportivi	25.000,00	20.000,00	20.000,00	621/0
Adeguamento software per passaggio dati anagrafici ad ANPR (Anagrafe Nazionale Popolazione Residente)	3.660,00			175/0
Acquisto Porter Piaggio 4x4 a servizio UO Manutenzioni	30.500,00			815/0
Manutenzione straordinaria cimitero Riola rifacimento servizi igienici	10.000,00			1051/0
Progetto esumazioni straordinarie cimiteri vari	9.500,00			1051/0
Trasferimento 25% alienazioni patrimonio demaniale al fondo per l'ammortamento dei titoli di stato	49.040,00			156/0
Trasferimento Unione per interventi biblioteca	10.000,00			526/0
Accantonamento 10% su alienazioni patrimoniali destinati a riduzione debito	66.787,17			1315/0
<b>TOTALE</b>	<b>1.626.088,72</b>	<b>170.000,00</b>	<b>170.000,00</b>	



### 2.2.3 Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Relativamente alla gestione patrimoniale, le innovazioni normative di questi ultimi anni e l'accresciuta necessità del rispetto di vincoli di finanza pubblica, impongono un radicale cambiamento d'ottica nella valutazione del ruolo della gestione del patrimonio pubblico, in particolare nel settore degli Enti locali.

Il patrimonio non può più essere considerato in una visione statica, quale mero complesso dei beni dell'Ente di cui deve essere assicurata la conservazione, ma deve essere inserito in una visione dinamica, quale strumento strategico della gestione e quindi come complesso di risorse che l'Ente deve utilizzare e valorizzare, in maniera ottimale, per il migliore perseguimento delle proprie finalità d'erogazione di servizi e di promozione economica, sociale e culturale dell'intera collettività di riferimento.

Le linee di intervento sul patrimonio riguarderanno, nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, i seguenti obiettivi:

- valorizzazioni e dismissioni immobili non utili ai fini istituzionali incrementando le entrate tramite alienazioni del patrimonio immobiliare comunale, al fine di sostenere le politiche d'investimento dell'ente, nel contesto dei crescenti vincoli alla spesa pubblica;
- razionalizzazione e riqualificazione del patrimonio utilizzato ai fini istituzionali incrementando l'efficienza nella gestione e nell'uso del patrimonio comunale attraverso la progressiva cessazione di contratti di locazione di immobili, da realizzare a seguito di interventi di razionalizzazione negli spazi già in uso e di recupero e rifunzionalizzazione di immobili di proprietà dell'ente idonei allo scopo ma attualmente non utilizzati.

In questo contesto con l'aggiornamento degli obiettivi previsti dal *"Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari del patrimonio comunale"* relativo al triennio 2017 - 2019, il Comune di Vergato intende imprimere un'accelerazione al raggiungimento di tali obiettivi già nell'Anno 2017 le necessarie procedure di alienazione e valorizzazione per tutti gli immobili individuati.

Si riportano di seguito gli obiettivi previsti dal *"Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari del patrimonio comunale"* relativo al triennio 2017 - 2019:

ELENCO DEI BENI IMMOBILI NON STRUMENTALI				
N.	Descrizione del bene	Riferimenti catastali	Destinazione urbanistica	Intervento previsto
1	Area edificabile sita in Vergato (Bo), Via della Costituzione	F 44 M 123,124,126	PSC: Territorio Urbanizzato (art. 6.1 Norme) RUE: AUC.2 (art. 4.2.1 Norme)	Alienazione - Anno 2017 Euro 38.000
2	Edificio sito in Vergato (Bo), Località Calvenzano, Ca' Dorello	F 39 M 174 Sub 2,3	PSC: Territorio Urbanizzato (art. 6.1 Norme) RUE: AUC.2 (art. 4.2.1 Norme)	Alienazione - Anno 2017 Euro 158.000
3	Edificio sito in Vergato (Bo), Frazione Cereglio, Via Provinciale n. 13	F 33 M 271 Sub 1	PSC: Territorio Urbanizzato (art. 6.1 Norme) RUE: AUC.2 (art. 4.2.1 Norme)	Alienazione - Anno 2017 Euro 106.000
4	Edificio sito in Vergato (Bo), Frazione Cereglio, Via F.lli Benassi n. 2	F 20 M 191 Sub 1,2,3	PSC: Territorio Urbanizzato (art. 6.1 Norme) RUE: AUC.2 (art. 4.2.1 Norme)	Alienazione - Anno 2017 Euro 229.680
5	Unità immobiliari site in Vergato (Bo), Località Amore, Via Provinciale n. 9	F 17 M 219 Sub 1, 2, 3, 5, 6	PSC: Territorio Rurale (art. 6.1 Norme) RUE: IR (art. 4.6.6 Norme)	Alienazione - Anno 2017 Euro 174.191,72

La gestione del patrimonio immobiliare comunale sarà strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intenderà perseguire e sarà principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarderà il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione.

In questo contesto si opererà per il perseguimento degli obiettivi previsti dal ***"Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari del patrimonio comunale"*** relativo al triennio **2017 – 2019** che sarà approvato dal Consiglio Comunale.

**SUB ALLEGATO A:**

**COMPARTO REGIONI ED AUTONOMIE LOCALI**

- Scheda 1
- Scheda 2

# COMPARTO REGIONI ED AUTONOMIE LOCALI - anno 2015

**TABELLA 15 - FONDI PER LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA**  
MACROCATEGORIA: PERSONALE NON DIRIGENTE

Costituzione fondi per la contrattazione integrativa (*)			Destinazione fondi per la contrattazione integrativa (*)		
DESCRIZIONE	CODICE	IMPORTI	DESCRIZIONE	CODICE	IMPORTI
<b>Fondo unico per le risorse decentrate</b>			<b>Fondo unico per le risorse decentrate</b>		
<i>Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità</i>			<i>Destinazioni erogate a valere su risorse fisse</i>		
UNICO IMPORTO CONSOLIDATO ANNO 2003 (ART.31 C. 2 CCNL 02-05)	F556	93.496	INDENNITÀ DI COMPARTO QUOTA CARICO FONDO	U07A	24.900
INCREMENTI CCNL 02-05 (ART. 32. CC. 1-2 C. 7)	F61G	13.286	PROGRESSIONI ORIZZONTALI STORICHE	U255	49.714
INCREMENTI CCNL 04-05 (ART. 4. CC. 1,4,5 PARTE FISSA)	F62G	5.830	PROGRESSIONI ORIZZONTALI FONDO ANNO DI RIF.TO	U97H	
INCREMENTI CCNL 06-09 (ART. 8. CC. 2,5,6,7 PARTE FISSA)	F63G	7.426	POSIZIONI ORGANIZZATIVE	U893	
RISPARMI EX ART. 2 C. 3 DLGS 165/2001	F70A		INDENNITÀ DI RESPONSABILITÀ / PROFESSIONALITÀ	U08A	5.636
RIDET PER INCREM STIP (DICH CONG 14 CCNL 0205 e 1 CCNL08-09)	F64G		INDENNITÀ TURNO, RISCHIO, DISAGIO ECC.	U257	33.821
INCREM. PER RID STAB STRAORD (ART. 14 C. 3 CCNL 98-01)	F81H		PRODUTTIVITÀ / PERFORMANCE COLLETTIVA - STAB	U98H	4.048
INCREM PER PROC DEC.TO TRAS FUND (ART15 C1 L.L CCNL 98-01)	F82H		PRODUTTIVITÀ / PERFORMANCE INDIVIDUALE - STAB	U99H	2.083
INCREM DOTAZ ORG E RELAT COPERT (ART15 C5 P.FISSA CCNL98-01)	F83H		ACCANT. ART. 32 C. 7 CCNL 02-05 (ALTE PROFESS.)	U262	
RIA E ASS. AD PERSONAM PERS. CESSATO (ART.4 C. 2 CCNL 00-01)	F919	5.299	ALTRI ISTITUTI NON COMPRESI FRA I PRECEDENTI - STAB	U01I	
ALTRE RISORSE FISSE CON CARATTERE DI CERTEZZA E STABILITÀ	F998		<b>Totale Destinazioni a valere su risorse fisse</b>		<b>120.202</b>
DECURTAZIONE PERMANENTE EX ART. 1 C. 456 L. 147/2013	F27I		<i>Destinazioni erogate a valere su risorse variabili</i>		
ALTRE DECURTAZIONI DEL FONDO / PARTE FISSA	F86H	5.135	PRODUTTIVITÀ / PERFORMANCE COLLETTIVA	U09A	5.652
<b>Totale Risorse fisse</b>		<b>120.202</b>	PRODUTTIVITÀ / PERFORMANCE INDIVIDUALE	U10A	14.000
<i>Risorse variabili</i>			INDENNITÀ EROGATE A VALERE SU ART. 15 C. 5 CCNL 1998-01	U00I	5.228
ENTRATE CONTO TERZI O UTENZA O SPONSORIZZ. (ART 43 L. 449/97)	F50H		ALTRI ISTITUTI NON COMPRESI FRA I PRECEDENTI	U998	4.932
RISPARMI DI GESTIONE (ART. 43 L. 449/1997)	F51H		<b>Totale Destinazioni a valere su risorse variabili</b>		<b>29.812</b>
QUOTE PER LA PROGETTAZIONE (ART. 92 CC. 5-6 D.LGS. 163/06)	F930	2.535			
REC. EV. ICI (ART 3 C 57 L662/96, ART 59 C 1 L P DLGS446/97)	F928	3.756			
SPECIFICHE DISP. DI LEGGE (ART. 15 C. 1 L. K CCNL 98-01) (*)	F929				
RISP DA STRAORD ACCERT A CONSUNT (ART14 C. 1 CCNL 98-01)	F926				
LIQUID. SENTENZE FAVOREVOLI ALL'ENTE (ART. 27 CCNL 14.9.00)	F88H				
INTEGR. FONDO CCIAA IN EQ. FIN. (ART.15 C.1 L. N CCNL 98-01)	F931				
NUOVI SERVIZI O RIORG. (ART. 15 C. 5 - P.VARIAB. CCNL 98-01)	F925	12.000			
INTEGRAZIONE 1,2% (ART. 15 C. 2 CCNL 98-01)	F932	11.521			
MESSI NOTIFICATORI (ART. 54 CCNL 14.9.00)	F933				
ECONOMIE AGGIUNTIVE (ART. 16 CC. 4-5 L. 111/11)	F96H				
ALTRE RISORSE VARIABILI	F995				
SOMME NON UTILIZZATE FONDO ANNO PRECEDENTE	F999				
ALTRE DECURTAZIONI DEL FONDO / PARTE VARIABILE	F91H				
<b>Totale Risorse variabili</b>		<b>29.812</b>			
<b>Totale Fondo unico</b>		<b>150.014</b>	<b>Totale Fondo unico</b>		<b>150.014</b>
<b>TOTALE</b>		<b>150.014</b>	<b>TOTALE</b>		<b>150.014</b>

(\*) tutti gli importi vanno indicati in euro e al netto degli oneri sociali (contributi ed IRAP) a carico del datore di lavoro

(\*\*) Escluse le poste connesse a sponsorizzazioni, recupero evasione ICI e quelle relative a quote per la progettazione, identificate in voci separate.

# COMPARTO REGIONI ED AUTONOMIE LOCALI - anno 2015

NUMERO DI DIPENDENTI												
qualifica / posiz.economica/profilo	Cod.	Totale dipendenti al 31/12/2014 (*)		Dotazioni organiche	A tempo pieno		In part-time fino al 50%		In part-time oltre il 50%		Totale dipendenti al 31/12/2015 (**)	
		Uomini	Donne		Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
SEGRETARIO A	0D0102											
SEGRETARIO B	0D0103											
SEGRETARIO C	0D0485											
SEGRETARIO GENERALE CCIAA	0D0104											
DIRETTORE GENERALE	0D0097											
DIRIGENTE FUORI D.O. art.110 c.2 TUEL	0D0098											
ALTE SPECIALIZZ. FUORI D.O.art.110 c.2 TUEL	0D0095											
DIRIGENTE A TEMPO INDETERMINATO	0D0164											
DIRIGENTE A TEMPO DET.TO ART.110 C.1 TUEL	0D0165											
ALTE SPECIALIZZ. IN D.O. art.110 c.1 TUEL	0D0095											
POSIZ. ECON. D6 - PROFILI ACCESSO D3	0D6A00											
POSIZ. ECON. D6 - PROFILO ACCESSO D1	0D6000											
POSIZ. ECON. D5 PROFILI ACCESSO D3	052486		1	1	1							1
POSIZ. ECON. D5 PROFILI ACCESSO D1	052487											
POSIZ. ECON. D4 PROFILI ACCESSO D3	051488											
POSIZ. ECON. D4 PROFILI ACCESSO D1	051489											
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO D3	058000											
POSIZIONE ECONOMICA D3	050000	1		1							1	
POSIZIONE ECONOMICA D2	049000	1	4	5	4						1	4
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO D1	057000											
POSIZIONE ECONOMICA C5	046000	1	4	4	3						1	3
POSIZIONE ECONOMICA C4	045000	2	1	3	1						2	1
POSIZIONE ECONOMICA C3	043000		1	1	1							1
POSIZIONE ECONOMICA C2	042000	1	5	5	4				1			5
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO C1	056000	1	6	8	7						1	7
POSIZ. ECON. B7 - PROFILO ACCESSO B3	087A00											
POSIZ. ECON. B7 - PROFILO ACCESSO B1	087000											
POSIZ. ECON. B6 PROFILI ACCESSO B3	038490	3	1	4	1						3	1
POSIZ. ECON. B6 PROFILI ACCESSO B1	038491											
POSIZ. ECON. B5 PROFILI ACCESSO B3	037492											
POSIZ. ECON. B5 PROFILI ACCESSO B1	037493	2	2	4	2						2	2
POSIZ. ECON. B4 PROFILI ACCESSO B3	036494	1		1							1	
POSIZ. ECON. B4 PROFILI ACCESSO B1	036495	3		3							3	
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO B3	055000	3	1	4	1						3	1
POSIZIONE ECONOMICA B3	034000											
POSIZIONE ECONOMICA B2	032000		1	1	1							1
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO B1	054000	1	1	2	1						1	1
POSIZIONE ECONOMICA A5	0A5000											
POSIZIONE ECONOMICA A4	028000		2	2	2							2
POSIZIONE ECONOMICA A3	027000											
POSIZIONE ECONOMICA A2	025000											
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO A1	053000											
CONTRATTISTI (a)	000061											
COLLABORATORE A T.D. ART. 90 TUEL (b)	000096											
TOTALE		20	30	49	19	29				1	19	30

NOTE: Indicare il provvedimento di riferimento della dotazione organica in vigore al 31 dicembre 2015

**COMPARTO REGIONI ED AUTONOMIE LOCALI - anno 2015**

				NUMERO DI DIPENDENTI			
qualifica / posiz.economica/profilo	Cod.	Totale dipendenti al 31/12/2014 (*)	Dotazioni organiche	A tempo pieno	In part-time fino al 50%	In part-time oltre il 50%	Totale dipendenti al 31/12/2015 (**)
		Uomini		Donne	Uomini	Donne	Uomini
Deliberazione di Giunta Comunale n. 48/2008							

## **SUB ALLEGATO B:**

### **PERSONALE DELL'ENTE**

- **Dotazione organica dell'ente**
- **Personale trasferito-comandato all'Unione**

# COMUNE DI VERGATO

Dotazione organica personale a tempo indeterminato al 1° ottobre 2016

Cat.	Nr.	Profilo
A	2	Operatore
B	2	Esecutore Amministrativo
B	5	Operaio
B3	3	Addetto Registrazione Dati
B3	5	Operaio Specializzato
C	9	Istruttore Amministrativo
C	1	Istruttore Tecnico
D	4	Istruttore Direttivo
D	1	Istruttore Direttivo Tecnico
Totale	32	

## Personale a tempo determinato

Cat.	Profilo	Scadenza
B	Addetto Manutenzione Cimiteri	31/12/2016
C	Istruttore Tecnico	29/03/2017
C	Istruttore Tecnico	07/08/2017
D3	Funzionario	31/05/2019

## Personale comandato in Unione

Cat.	Nr.	Profilo
C	4	Istruttore di Polizia Municipale
D	1	Ispettore di Polizia Municipale
Totale	5	



COMUNE DI VERGATO  
ELENCO PERSONALE TRASFERITO/COMANDATO IN UNIONE - ANNO 2016

Dipendente		Posizione Economica	Profilo professionale	Modalità	Decorrenza	Tipo Orario
POZZI	STEFANO	D	Ispettore di Polizia Municipale	Comando	01/07/2016	Tempo Pieno
CURTI	VANESSA	C	Istruttore di Polizia Municipale	Comando	01/07/2016	Tempo Pieno
FRASCAROLI	CHIARA	C	Istruttore di Polizia Municipale	Comando	01/07/2016	Tempo Pieno
GANDOLFI	ROBERTO	C	Istruttore di Polizia Municipale	Comando	01/07/2016	Tempo Pieno
PALTRETTI	GIANCARLO	C	Istruttore di Polizia Municipale	Comando	01/07/2016	Tempo Pieno
BASSI	PATRIZIA	B	Collaboratore scolastico	Trasferimento	01/08/2016	Tempo Pieno
BUSATTA	MAGDA	B	Collaboratore scolastico	Trasferimento	01/08/2016	Tempo Pieno
BASSI	ANGELA	C	Educatore all'infanzia	Trasferimento	01/08/2016	Tempo Pieno
ZANNI	DANIELA	C	Educatore all'infanzia	Trasferimento	01/08/2016	Tempo Pieno
CALARI	ELENA	C	Educatore di infanzia	Trasferimento	01/08/2016	Tempo Pieno
CORSI	MONICA	C	Educatore di infanzia	Trasferimento	01/08/2016	Tempo Pieno
GUALANDI	LICIA	C	Educatore di infanzia	Trasferimento	01/08/2016	Tempo Pieno
PICCINNO	ANTONELLA	C	Educatore di infanzia	Trasferimento	01/08/2016	Tempo Pieno
QUADRI	ALESSANDRO	B3	Autista scuolabus	Trasferimento	01/10/2016	Tempo Pieno
CASARINI	MARIA PIA	D3	Coordinatore Pedagogico	Trasferimento	01/10/2016	Tempo Pieno
AUTERI	MICHELA	C	Istruttore amministrativo	Trasferimento	01/10/2016	Part-Time 84,72%



# COMUNE DI VERGATO

(Città Metropolitana di Bologna)

Area n. 2 - Servizi alla Persona

U. O.: Affari Istituzionali Staff del Sindaco e del Segretario - Direttore Generale

**Oggetto: Ricognizione stato di attuazione dei Programmi anno 2017 (riferimento normativo: all.4/1,punto 4.2, dlgs118/2011 . Art. 147 ter D.lgs 267/2000)**

Con il presente documento si definisce la ricognizione in ordine al perseguimento degli obiettivi ed all'attuazione delle linee programmatiche come codificate attraverso il D.U.P (Documento Unico di Programmazione) ed al suo aggiornamento con riferimento all'anno 2017.

A tal fine si richiama nello specifico l'articolazione del D.U.P. 2017-2019 nelle sue due sezioni specifiche SES (Sezione strategica) e SEO (Sezione Operativa) e delle relative parti dedicate al rapporto tra Missioni-Programmi. Inoltre si fa presente che costituisce riferimento, il Piano Dettagliato degli Obiettivi parte integrante del PEG (Piano Esecutivo di Gestione) per l'anno 2016 e per parte dell'anno 2017.

Le valutazioni complessive in ordine all'andamento dei programmi, intesi come sviluppo operativo delle Linee Programmatiche di Mandato ed al contempo come presupposto dell'attività gestionale dell'ente, devono tenere in considerazione l'evoluzione degli elementi di contesto del quadro finanziario e la permanenza, allo stesso tempo, di alcuni elementi di limitazione della capacità impositiva dei Comuni già presenti negli anni precedenti.

Per quanto attiene agli elementi di mutamento positivo del contesto, si possono senz'altro citare una maggiore certezza del quadro finanziario ed il definitivo superamento del Patto di Stabilità attraverso l'introduzione dell'unico vincolo riferito al pareggio di bilancio.

Per quanto attiene ai limiti della capacità impositiva, è d'obbligo riferirsi al perpetuarsi del blocco delle due leve fiscali principali rappresentate da Irpef e Tasi.

In questo quadro l'obiettivo strategico dell'amministrazione, obiettivo che permane, è quello di preservare la rete attuale dei servizi con alti standard di qualità.

Ciò essenzialmente attraverso una pressione fiscale inalterata per l'anno 2016 e 2017 sempre fondata sul principio della progressività. Fa eccezione la Tari, i cui meccanismi di aumento o meno, prescindono dalla stessa volontà dell'Ente.

Il perseguimento degli obiettivi presenti nei Programmi è stato mantenuto e sviluppato compatibilmente col nuovo quadro di compatibilità e con le novità del quadro normativo introdotte.

Si può sostenere che le previsioni di bilancio per il triennio 2017-2019 e quindi la relativa previsione per l'annualità 2017, ha trovato nei programmi coerenti declinazioni e per la parte tributi/entrate trova i seguenti riscontri normativi e le seguenti applicazioni:

- **L'articolo 1, comma 26, della Legge n. 208/2015**, ha sospeso, anche per l'anno 2017, l'efficacia delle deliberazioni di aumento delle aliquote e tariffe dei tributi locali, stabilendo che *"Al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, per gli anni 2016 e 2017 è sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015. (...) La sospensione di cui al primo periodo non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, e a decorrere dal 2017 al contributo di sbarco di cui all'articolo 4, comma 3-bis, del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, né per gli enti locali che deliberano il predissesto, ai sensi dell'articolo 243-bis del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, o il dissesto, ai sensi degli articoli 246 e seguenti del medesimo testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000."*
- **Addizionale IRPEF**: conferma dell'aliquota allo 0,80% e conferma della soglia di esenzione in Euro 9.000,00 (reddito imponibile ai fini I.R.P.E.F.);
- **Imposta Municipale Propria (IMU)** – conferma delle aliquote e detrazioni nelle misure seguenti:
  - Aliquota 0,50% per le Abitazioni principali di cat. A1, A8 e A9 e relative pertinenze e fattispecie assimilate – Detrazione € 200,00;
  - Aliquota 0,76% per le unità immobiliari ad uso abitativo e relative pertinenze interamente concesse in locazione a titolo di abitazione principale, a canone concordato, alle condizioni definite dagli appositi accordi tra le organizzazioni della proprietà edilizia e quelle dei conduttori di cui all'art. 2, comma 3, della Legge 09/12/1998, n. 431;
  - Aliquota 1,06% per tutte le fattispecie non rientranti nelle categorie precedenti;

- **Tassa sui Rifiuti (TARI)** – gettito previsto Euro 1.237.215,33, al netto della quota stimata per l'entrata figurativa dei beni comunali, a copertura del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, con riferimento al Piano Finanziario ex art.8 D.P.R. 158/1999, per un totale di Euro 1.277.146,65 (le tariffe risultano commisurate alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio rifiuti);
- **Tributo per i servizi indivisibili (TASI)** – La Legge 28/12/2015, n. 208, Legge di Stabilità per l'anno 2016, ha apportato significative modificazioni al tributo, valide anche per l'anno 2017, prevedendo, in particolare, l'esclusione dalla TASI delle unità immobiliari destinate ad abitazione principale dal possessore nonché dall'utilizzatore e dal suo nucleo familiare, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e a/9. Pertanto il gettito complessivo della riscossione spontanea stimato per l'anno 2017 è pari a zero;
- **Canone Occupazione Spazi ed Aree Pubbliche (C.O.S.A.P.)** temporanea e permanente – conferma delle tariffe in vigore per l'anno 2016; Imposta di Pubblicità e Diritti per le Pubbliche Affissioni – conferma tariffe in vigore per l'anno 2017.  
L'obiettivo del rispetto delle compatibilità finanziarie e del raggiungimento degli obiettivi posti dall'Amministrazione trova nei programmi le seguenti declinazioni:

## ➤ **Programma 1, U.O. Ragioneria, Finanza e Personale**

### **OBIETTIVO N.1 – Analisi monitoraggio e verifica vincoli di finanza pubblica.**

L'articolo 1, commi da 707 a 734 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, ha previsto il superamento, a partire dall'esercizio 2016, del patto di stabilità interno, sostituito dall'obbligo di pareggio di bilancio inteso come equivalenza tra entrate finali e spese finali, con le eccezioni previste dal citato provvedimento.

L'articolo 1, commi da 463 a 494 della legge 11 dicembre 2016, n. 232, disciplina i vincoli di finanza pubblica (pareggio di bilancio) dal 2017.

In sede di bilancio di previsione il prospetto di verifica, ai sensi dell'art.172 c. lett.e) del TUEL, della coerenza del bilancio di previsione con gli obiettivi di finanza pubblica (pareggio di bilancio) evidenzia un avanzo strutturale, determinato dalla quota di capitale di rimborso dei prestiti, dall'accantonamento del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità e dalla quota annua del disavanzo di amministrazione, da utilizzare per finanziare spesa mediante mutui o avanzo di amministrazione, pari ad Euro 546.283,90.

Con variazione di bilancio (C.C.23 del 25/05/2017), a seguito di applicazione di quote dell'avanzo di amministrazione definito con il Rendiconto di Gestione 2016, viene dato atto del permanere degli equilibri di bilancio e dei vincoli di finanza pubblica, ridefinendo il valore riscontrato in sede di previsione in Euro 320.668,23.

In coerenza con l'analisi evidenziata in sede di bilancio e valutata la gestione in corso d'esercizio, si è ritenuto di non richiedere spazi aggiuntivi al patto di solidarietà regionale; i dati contabili verranno complessivamente rivisti in occasione delle attribuzioni future.

### **OBIETTIVO N.2 – Standardizzazione procedure di controllo andamento gestione economico finanziaria in collaborazione con gli altri servizi.**

Con decorrenza 2017 si è dato il pieno avvio della riforma dell'ordinamento contabile degli enti territoriali nota come "*armonizzazione degli schemi e dei sistemi contabili*", mediante:

- 1) l'adozione degli schemi di bilancio e di rendiconto per missioni e programmi di cui agli allegati n. 9 e 10 al decreto legislativo n. 118 del 2011, che assumono valore giuridico con riferimento all'esercizio 2016 e successivi; il bilancio di previsione 2016 è stato pertanto predisposto ed approvato nel rispetto dello schema di bilancio armonizzato;
- 2) applicazione completa della codifica della transazione elementare ad ogni atto gestionale;
- 3) adozione del piano dei conti integrato di cui all'articolo 4 e allegato n. 6 del D.Lgs. n. 118 del 2011;
- 4) adozione dei principi contabili applicati della contabilità economico patrimoniale e del bilancio consolidato.

Rispetto alla gestione, nel corso degli anni sono state consolidate le procedure di verifica in collaborazione con i responsabili di U.O., fissando momenti di incontro, al presentarsi di situazioni di criticità, e procedendo al monitoraggio degli equilibri di bilancio alle scadenze normativamente previste (salvaguardia degli equilibri, assestamento e rendiconto di gestione).

Alla data odierna, in vista del provvedimento di assestamento e di salvaguardia degli equilibri di bilancio, i Responsabili di U.O. sono stati invitati (con nota prot.6019/2017) a valutare attentamente la gestione di competenza e la gestione dei residui, riaccertati in sede di Rendiconto 2016, secondo le indicazioni degli artt.175 e 193 del TUEL riaccertati in sede di Rendiconto 2014.

Allo stato attuale sono ancora da avviare le nuove procedure automatiche di importazione dei dati contabili dal programma "atti amministrativi" al software della contabilità.

### **OBIETTIVO N.3 – Monitoraggio flussi di cassa - Verifica rispetto misure adottate per assicurare la tempestività dei pagamenti.**

In ottemperanza al disposto di cui all'art.9 c.1 del D.L.78/2009, che impone alle pubbliche amministrazioni l'adozione di misure per garantire la tempestività del pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, sono state affinate le procedure gestionali da seguire per assicurare il rispetto della normativa.

In aggiunta ai molteplici adempimenti, sempre in tema di tempestività nei pagamenti, il D.L.66/2014 ha definito un quadro di norme volte al monitoraggio permanente dei debiti delle pubbliche amministrazioni e dei relativi tempi di pagamento attraverso la P.C.C. (Piattaforma Certificazione Crediti) del MEF ed ha introdotto nuove modalità di registrazione delle fatture con l'istituzione del registro unico previsto dall'art.42.

La particolare attenzione posta dal legislatore allo smaltimento dello stock di debito della pubblica amministrazione ed al rispetto dei termini di pagamento trova ulteriore riscontro con l'approvazione di un apposito allegato al conto consuntivo, introdotto dall'art.41 del decreto, che deve attestare l'importo dei pagamenti effettuati nell'anno oltre scadenza nonché il tempo medio dei pagamenti effettuati; il DPCM 22/09/2014 impone inoltre, a decorrere dal 2015, la pubblicazione di un indicatore trimestrale dei propri tempi medi di pagamento; per l'anno 2017 è stato ad oggi pubblicato l'indicatore relativo al 1°trimestre pari a -6.

Come rilevabile dal dato esposto, fino ad oggi e senza ricorrere ad anticipazioni di tesoreria, sono stati in linea di massima rispettati senza scostamenti preoccupanti i termini di pagamento concordati.

Riveste nondimeno sempre maggiore importanza il monitoraggio degli incassi, anche per gli effetti che produce sull'accantonamento del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, sul quale i responsabili di U.O. sono stati più volte invitati a vigilare, provvedendo alla puntuale emissione delle bollettazioni o di altra documentazione di entrata (rendiconti, fatture ecc.) ed ai successivi e puntuali solleciti in caso di mancato riscontro del pagamento.

#### **OBIETTIVO N.4 - Applicazione nuovo principio della contabilità economico-patrimoniale e del bilancio consolidato (all.4/3 D.Lgs.118/2011).**

La delega sull'armonizzazione dei sistemi contabili degli enti locali, attuata con il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e s.m., fissava nel 2015, per gli enti con popolazione superiore a 5.000 abitanti, il primo anno di applicazione del principio contabile 4/3 (principio applicato della contabilità economico-patrimoniale); con deliberazione del C.C. n.41 del 30/07/2015 il comune di Vergato ha disposto il rinvio all'esercizio 2016 della contabilità economico patrimoniale e del bilancio consolidato nonché della tenuta del piano dei conti integrato.

In sede di Rendiconto di Gestione 2016, come da deliberazione C.C. n.19 del 27/04/2017, si è provveduto a:

- riclassificare le voci dello stato patrimoniale chiuso al 31/12/2015, nel rispetto del DPR 194/1996, secondo l'articolazione prevista dallo stato patrimoniale allegato al D.Lgs.118/2011;
- applicare i criteri di valutazione dell'attivo e del passivo previsti dal principio applicato della contabilità economico-patrimoniale all'inventario e allo stato patrimoniale riclassificato, mediante predisposizione di una tabella di corrispondenza che affianchi agli importi di chiusura del predcente esercizio gli importi attribuiti a seguito del processo di rivalutazione, mettendo in evidenza le differenze positive e negative;
- approvare i prospetti riguardanti l'inventario e lo stato patrimoniale al 1°gennaio dell'esercizio di avvio della nuova contabilità (2016) , riclassificati e rivalutati nel rispetto del D.Lgs.118/2011, indicando le differenze di rivalutazione in un prospetto che evidenzia il raccordo tra vecchia e nuova classificazione;

Le operazioni effettuate hanno portato ad una rideterminazione del patrimonio netto finale 2015 come di seguito specificato:

Patrimonio netto al 31/12/2015	16.615.676,56
Iscrizione a riserva dei permessi di costruire	2.325.884,20
Patrimonio netto al 01/01/2016	18.941.560,76

Come previsto dal principio contabile, l'attività di ricognizione straordinaria del patrimonio, e la conseguente rideterminazione del valore del patrimonio netto, dovrà concludersi entro il secondo esercizio dall'entrata in vigore della contabilità economico-patrimoniale (Rendiconto di Gestione 2017).

#### **➤ Programma 2, U.O. Entrate**

Con riferimento all'andamento delle entrate il riscontro attuale si rileva che la percentuale di valore conseguito si attesta al 46,34% del valore atteso per le entrate tributarie (euro 2.218.071,58 su 4.786.745,40) ed al 20,51 % per le entrate extratributarie (euro 141.410,19 su 689.326,16), per un valore complessivo del 43,09% del totale delle entrate titolo I e titolo III.

#### **Obiettivo N.2- Recupero Evasione Fiscale**

L'attività di armonizzazione delle iniziative di recupero dell'evasione fiscale, in materia di ICI/IMU/TASI/TARSU, risulta essere in corso: ad oggi risultano essere state controllate n. 231 posizioni contributive, di cui n. 74 risultate non in regola e per le quali è in corso l'emissione dei relativi avvisi di accertamento.

#### **Obiettivo N.3- Recupero Evasione e Riscossione Coattiva**

E' stata attivata la convenzione con l'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese per perseguire, in forma associata, il recupero dell'evasione anche nelle forme coattive.

#### **Obiettivo N.4- Procedure di analisi e controllo**

E' a regime la razionalizzazione delle procedure di analisi e controllo ed il coordinamento delle attività dedicate alle entrate con i Servizi dell'Ente.

Con riferimento all'andamento delle entrate il riscontro attuale rileva che la percentuale di valore conseguito si attesta al 48,39% del valore atteso per le entrate tributarie (*euro 2.257.488,18 su 4.664.790,34*) ed al 34,30 % per le entrate extratributarie (*euro 629.856,13 su 1.836.039,60*), per un valore complessivo del 44,41% del totale delle entrate titolo I e titolo III.

### ➤ **Programma n. 3 U.O. Acquisti Economato**

#### **Obiettivo N.1- Interventi di razionalizzazione della spesa rispetto esercizio precedente**

L'attività dell'unità operativa è quella della gestione unificata delle spese strumentali dell'Ente. L'acquisizione dei beni strumentali comprende: abbonamenti, cancelleria, toner, carta, software, attrezzature d'ufficio, vestiario, dispositivi di protezione individuale, carte carburante degli automezzi, e dei servizi quali pulizie, fotocopiatrici ecc. Inoltre, il maggior impegno in termini quantitativi e gestionali riguarda tutte le utenze in capo al Comune di Vergato: acqua, gas, energia elettrica e telefonia assegnate agli Uffici comunali, Biblioteca Comunale, Ambulatori, Scuola Materna (con relativa mensa), Scuola Elementare, Scuola Media, palestre, nonché altri locali o contratti (es. fontane, irrigazione, camera mortuaria, cip, illuminazione pubblica ecc.) per immobili di proprietà o nella disponibilità del Comune. Con l'introduzione dal D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. in materia di armonizzazione contabile, già a partire dallo scorso anno sono stati introdotti tutte quelle misure organizzative per la gestione del servizio. Tale lavoro ha comportato un notevole aumento del dettaglio della spesa, un incremento ed una specializzazione analitica nel monitoraggio e nella gestione, e conseguentemente in fase di liquidazione della spesa per le voci di costo assegnate. A tale attività sono ricondotti oltre n. 250 punti di riconsegna delle forniture di acqua, energia elettrica, gas naturale e telefonia fissa e mobile "riorganizzate" in missione e programmi con l'espansione dei vecchi capitoli di bilancio ed una relativa specializzazione analitica dei costi.

Un indicatore di tale attività è l'attivazione dei nuovi contratti tramite gli strumenti migliorativi delle Convenzioni Consip e delle CCR. A tale proposito al 31/5/2017 si evidenziano le seguenti azioni:

- Dal 1/1/2017 attivazione del contratto (impostato nel corso del 2016) relativo alla "fornitura di energia elettrica" tramite Convenzione Consip "Energia elettrica 13 lotto 3" con Iren Mercato spa - cig derivato 67713907CB (97 utenze),
- Dal 1/1/2017 attivazione dell'integrazione della Convenzione Intercent ER "Pulizia" per gli immobili della Stazione Fs, tramite CNS,
- In data 8/3/2017 adesione alla Convenzione Consip "gas naturale 9 lotto 3" tramite Spigas srl con sede a Milano CIG 7006508150, (18 utenze). Attivazione contratto dal 1/5/2017.

Sono state attivate le prime verifiche ed analisi delle nuove convenzioni Consip e della centrale di committenza regionale per l'aggiornamento dei contratti in corso.

Alla luce del d.lgs 50/2016 e delle misure correttive intervenute con il d.lgs 56/2017 "Codice dei contratti pubblici", sono state attivate e completate n. 6 procedure di acquisizione tramite il mercato elettronico della P.A. di Consip, e n. 2 tramite gli strumenti della Centrale di Committenza regionale.

Per quanto riguarda la valutazione, con relativa applicazione percentuale del rimborso delle utenze degli impianti sportivi, in relazione alle modalità convenzionali introdotte negli anni 2015/2016, siamo in linea con le previsioni e con la tempistica della prima erogazione.

#### **Obiettivo N. 2 Analisi monitoraggio stato di attuazione piano triennale misure di razionalizzazione e proposte operative**

Come già descritto nell'obiettivo n. 1) sono state attivate n. tre Convenzioni Consip/intercent ER e sono in corso di valutazione, ulteriori misure correttive nell'attivazione di nuovi strumenti di gestione delle utenze. In particolare si prevede nel corso del 2017 di valutare la possibilità di un'ulteriore Convenzione aggiornata per l'energia elettrica.

Per quanto concerne l'attività trasversale, con le altre U.O. è in corso il monitoraggio del dato, sia in termini quantitativi, che rispetto agli adempimenti dell'Anac ed alle piattaforme di monitoraggio regionali, con la puntuale raccolta e trasmissione dell'andamento dei costi.

### ➤ **Programma N. 4, U.O. Anagrafe Servizi Demografici, Elettorale ed URP**

#### **Obiettivo N.1- Semplificazione e comunicazione nelle attività di front-office**

Proseguendo nell'impegno dell'amministrazione comunale nella gestione e nello sviluppo dei servizi al cittadino, pur essendo transitato il "Servizio Scuola" all'Istituzione dei Servizi Sociali Educativi e Culturali dell'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese, l'Ufficio Relazioni con il pubblico, al fine di non creare un disservizio al cittadino, ha continuato a svolgere l'attività di riscossione delle "ricariche per la mensa scolastica" ed il rilascio del "tesserino per il trasporto scolastico" rendicontando gli incassi all'Istituzione stessa.

A seguito di adeguata formazione degli operatori, si è inoltre attivata la procedura che porterà, presumibilmente dal mese di agosto nel momento del rilascio della carta d'identità, il cittadino maggiorenne a poter esprimere la propria scelta in merito alla donazione degli organi e dei tessuti.



## **Obiettivo N.2-Attività trasversali, collaborazione con l'ente e con enti esterni.**

Nell'ambito delle attività di elaborazione e controllo dei dati del 15° censimento generale della popolazione e delle abitazioni, l'Istat e l'Agenzia delle Entrate richiedono la validazione dell'Archivio Nazionale degli stradari e dei numeri civici (ANSC). Ad oggi abbiamo ottenuto dall'Istat la validazione dello stradario ed il nulla osta propedeutico per la lavorazione e validazione anche dei numeri civici.

A seguito dell'istituzione presso il Ministero dell'Interno dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR), quale base di dati di interesse nazionale subentrante all'Indice Nazionale delle Anagrafi, all'Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero e, gradualmente, alle Anagrafi della Popolazione Residente tenute dai comuni, abbiamo terminato l'allineamento dei dati tra la nostra anagrafe e l'indice nazionale delle anagrafi (APR/INA) ed avviato le operazioni di test propedeutiche al pre subentro che prevedono l'invio da parte del comune del file contenente i dati dell'APR e dell'AIRE, l'elaborazione e controllo da parte di ANPR dei dati trasmessi, la validazione del codice fiscale con l'Agenzia delle Entrate, la restituzione degli esiti al comune (elenchi relativi alle anomalie riscontrate che saranno resi disponibili nell'area "Subentro e anomalie") al fine di procedere con la loro risoluzione per poi addivenire al subentro vero e proprio.

## **Obiettivo N.3-Gestione dei servizi cimiteriali**

Nel corso del 2016 si è proseguito con il recupero delle scadenze delle concessioni cimiteriali trentennali, scadute negli anni passati, per le quali era risultato difficoltoso il ritrovamento di un familiare di riferimento, per un saldo positivo, di n. 24 scadenze le quali, tra rinnovo della concessione o operazioni eseguite, hanno portato a un'entrata di circa euro 14.000,00 e la disponibilità di ulteriori loculi.

Contemporaneamente si è provveduto al recupero dell'insoluto, riferito agli anni 2008 – 2015 per il servizio di illuminazione votiva, per un saldo positivo di euro 3.509,08.

### ➤ **Programma N.5, U.O. Segreteria Affari Generali - Staff Sindaco, Segretario, Direttore Generale.**

#### **Obiettivo n.1.- Monitoraggio delle funzioni delegate all'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese.**

Anche per l'anno 2016 e per primi sei mesi del 2017, si è proceduto alla verifica nel programma di conferimento delle funzioni alle Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese ed alla relativa riallocazione del personale. Si sta garantendo il governo dei processi in riferimento alla riorganizzazione degli uffici e delle funzioni comunali per garantire sicuri livelli di funzionalità.

#### **Obiettivo n.2- Coordinamento ed organizzazione della funzione di direzione generale.**

Per l'anno 2016 e per primi sei mesi del 2017 si è proceduto al consolidamento per le funzioni di raccordo e di coordinamento delle posizioni apicali. Ciò in relazione al concorso permanente delle U.O. alla realizzazione delle Missioni, così come delineata nelle Linee Programmatiche di Mandato ed all'implementazione degli strumenti di programmazione previsti dal D.lgs 118/2011, ovvero alla definizione della Sezione Strategica (SES) del Dup ed alla Sezione Operativa (SEO).

Inoltre, in considerazione del nuovo Piano triennale per la Prevenzione della Corruzione 2017-2019, si sono individuate le prime necessarie connessioni tra le azioni finalizzate alla realizzazione dei Programmi e le azioni di prevenzione della corruzione, con specifica funzione di presidio in capo all'Unità Operativa Segreteria Affari Generali - Staff Sindaco, Segretario, Direttore Operativo.

Stessa funzione di presidio è stata e viene sviluppata in riferimento all'applicazione del Regolamento sull'Accesso Civico e Generalizzato ovvero sui temi della trasparenza.

#### **Obiettivo n.3- Supporto giuridico ed operativo degli altri servizi dell'Ente.**

E' stato garantito il supporto giuridico, nonché il coordinamento nella gestione delle scadenze amministrative attraverso il piano triennale delle misure di razionalizzazione, l'anagrafe delle prestazioni, il monitoraggio sul sistema delle partecipazioni dell'Ente ed infine il conto annuale.

### ➤ **Programma N.6, U.O. Pubblica Istruzione**

La funzione nel 2016 è stata conferita all'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese e quindi la relazione riassuntiva dell'attività è rimandato in capo all'Unione dei Comuni.

### ➤ **Programma n.7, U.O. Cultura, Sport, Turismo e Biblioteca (funzione parzialmente delegata all'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese)**

#### **Obiettivo N.1 – Biblioteca: analisi del servizio**

Anche per i primi mesi dell'anno 2017 l'attività della Biblioteca è abbondantemente in linea con indicatori di vitalità ed efficienza del servizio.

Si riportano, di seguito, i valori al 31/5/2017, degli indicatori di vitalità della Biblioteca:

numero prestito 4212

presenze 7804

nuovi iscritti 110

utilizzo pc e internet postazioni fisse 756 (oltre agli accessi liberi al wi fi).

Si confermano le attività che potenziano ed arricchiscono l'accesso ai servizi della biblioteca, quali: promozione alla lettura svolte per adulti e bambini, attraverso numerose presentazioni di libri ed animazioni per la fascia 0-8 anni al sabato mattina (per giocare con le storie), nonché incontri con le classi, visite guidate ed incontri con l'autore.

Le attività di promozione alla lettura con le classi, svolte nel corso di questi mesi del 2017, sono state n. 14 con la scuola primaria di Vergato, n.2 con la scuola primaria di Tolè, n. 2 con la scuola primaria di Riola. Sono stati organizzati n. 3 incontri con la Scuola Media in biblioteca e n. 1 con i ragazzi dell'IIS Fantini. Tutti questi interventi di promozione alla lettura, sono l'espressione del progetto "Legalità" realizzato dalla biblioteca, quale capofila del Distretto Montagna dell'Unione Appennino Bolognese finanziato attraverso la premialità dalla L.R.18 "Piano regionale in materia di biblioteche, archivi storici, musei" bando 2016. Il 30/6/2017 si conclude tale Progetto, condiviso e promosso anche per le altre biblioteche ed entro il 30/9/2017 sarà da rendicontare alla RER.

Il progetto ha promosso la diffusione di valori come solidarietà, onestà, non violenza, convivenza civile, giustizia, lotta alla corruzione; tappe indispensabili per un percorso di cittadinanza responsabile e consapevole. Il 25/3/2017 è stata la vetrina del progetto e la Biblioteca Comunale ha realizzato una giornata di apertura straordinaria con diversi eventi e la collaborazione dell'IIS Fantini per la promozione dei valori di progetto e dei servizi offerti dalla biblioteca quali prestito, realizzazione bibliografie condivise, attività culturali, esposizioni ed ovviamente promozione alla lettura.

E' stato realizzato un laboratorio di scrittura creativa, organizzato in tre giornate "Autobiografia poetica del paesaggio" e oltre 10 presentazioni di libri, a volte abbinate a mostre temporanee.

Nel corso del primo semestre 2017, sono continuate le esperienze collaborative con alcune Associazioni locali, per la realizzazione in biblioteca di mostre pittoriche e fotografiche, proiezioni di viaggi, convegni e concerti dei ragazzi delle scuole.

Ultimo dato al 31/5/2017 del patrimonio catalogato è pari a n. 26300, evidenziando che è in costante aumento la dotazione libraria e multimediale della biblioteca, arricchita dalle acquisizioni avvenute tramite mepa di Consip, presso librerie specialistiche o locali, nonché le donazioni degli utenti.

#### **Obiettivo n. 2- Attivazione del distretto culturale: gestione associata del servizio nell'ambito del percorso di riordino territoriale di cui alla L.R. 21/2013**

Nell'ambito della funzione associata, sono stati approvati diversi progetti e realizzate diverse rassegne e appuntamenti culturali.

In collaborazione con l'Unione dei Comuni sono stati realizzati spettacoli della Rassegna Parole e Musica, ed è stata programmata la stagione estiva, comprendente gli appuntamenti di Infrasuoni, Come canta la montagna, Vivi e Ascolta la montagna, ecc.

Nei prossimi mesi tali appuntamenti verranno gestiti sia dal punto di vista amministrativo che logistico.

Il 20% del lavoro del Responsabile dell'U.O. a comando all'Unione, comprende inoltre la redazione di tutti gli atti amministrativi per la gestione della funzione cultura e turismo, il supporto alla presentazione dei bandi di contribuzione, alla rendicontazione dei progetti ecc.

#### **Obiettivo n. 3- Attivazione gruppo tematico di lavoro Biblioteche (Lavoro e progetti con Unione e Città Metropolitana)**

A seguito dell'approvazione dell'Accordo attuativo per la collaborazione in materia di biblioteche fra IBACN della Regione Emilia Romagna, Comune di Bologna, Unione e singoli Comuni coordinatori nell'ambito dell'Area Metropolitana, la Biblioteca del Comune di Vergato, tramite l'Unione dei Comuni (e con il comando del Responsabile U.O. al 20%), continua a svolgere il ruolo di coordinatore distrettuale del "Progetto Biblioteche" dei 13 Comuni coinvolti, coordinandosi per la partecipazione al Polo UBO e per i servizi Media Library on line. In tal senso, la biblioteca di Vergato fa parte del tavolo tecnico di coordinamento quale rappresentante del proprio Distretto. Sono in linea con le tempistiche gli atti per i trasferimenti delle quote finanziarie concordate sulla base del budget di progetto relativo alla partecipazione a SBN e alla biblioteca digitale (MLOL), per consentire il puntuale pagamento delle relative forniture ed il funzionamento delle biblioteche del distretto afferenti al polo UBO.

E' stata garantita la partecipazione al Bando della L.R.18 "Piano regionale in materia di biblioteche, archivi storici, musei", piano 2017, attraverso una domanda di valorizzazione delle attività in ambito di distretto e si è in attesa della conclusione del procedimento dell'IBC, per l'organizzazione e la gestione delle attività bibliotecarie annuali.

Infine nell'ambito del distretto si sta svolgendo la fase conclusiva del Progetto "Legalità", di cui sopra per parte di attività svolte nella biblioteca di Vergato, ma da considerare il lavoro nel suo complesso, che ha comportato l'organizzazione, la programmazione, la gestione amministrativa di oltre 100 appuntamenti tematici in collaborazione con le biblioteche e le scuole di distretto, svolto dalla biblioteca di Vergato quale capofila. Nel corso dei prossimi mesi si attuerà la fase conclusiva di rendicontazione progettuale e contabile alla Regione Emilia Romagna.

➤ **Programma N. 8, U.O. Urbanistica, Edilizia Privata e Ambiente.**

**Obiettivo n. 1- Approvazione POC o in alternativa approvazione accordi attuativi ai sensi della attesa nuova Legge Regionale sulla Tutela e l'Uso del Territorio.**

Nel corso del 2016 sono stati approvati i nuovi strumenti urbanistici: PSC e RUE. Occorre ora provvedere all'approvazione del Piano Operativo Comunale per consentire l'attuazione degli interventi assoggettati a tale strumento attuativo. Nel mese di gennaio sono scaduti i termini previsti dal bando che sollecitava la presentazione delle istanze volte ad inserire nella programmazione attuativa (POC) gli interventi di iniziativa privata. In risposta a tale bando sono pervenute due istanze di cui una priva dei contenuti richiesti dal bando stesso. Entro la fine del 2017 si prevede di approvare il POC o in alternativa, nel caso venisse approvata in tempi brevi la nuova Legge Regionale sulla tutela e l'uso del territorio, di approvare gli accordi attuativi, strumenti sostitutivi del POC.

**Obiettivo n. 2- Approvazione variante agli strumenti urbanistici (RUE).**

Si tratta di una modifica puntuale alla cartografia del RUE, la variante è stata adottata nella seduta del Consiglio comunale dello scorso 25 maggio, in seguito alla pubblicazione e alla trasmissione degli atti alla Città Metropolitana, verranno raccolte eventuali osservazioni e quindi si dovrà provvedere a rispondere alle osservazioni stesse ed ad approvare la variante.

**Obiettivo n.3- Gestione telematica procedure edilizie.**

A partire dal mese di marzo 2017 il SUE gestisce, quasi la totalità delle pratiche per via telematica

Nei primi mesi dell'anno in corso il personale assegnato all'unità operativa Urbanistica Edilizia, Ambiente e Patrimonio ha partecipato alle giornate formative sull'uso del programma di gestione delle pratiche edilizie, nel corso dei mesi aprile e maggio sono stati importati gli archivi esistenti delle pratiche, ora a partire dal mese di giugno, si dovranno implementare tali archivi con l'inserimento delle pratiche 2017 e quindi procedere con la gestione delle stesse tramite programma SuapNet

**Obiettivo n.4, Redazione nuova modulistica relativa ai procedimenti per i quali non è prevista la modulistica regionale.**

E' in corso un confronto con i comuni dell'Unione per mettere a punto una modulistica condivisa.

**Obiettivo n.5, Monitoraggio servizio raccolta e smaltimento rifiuti.**

In materia ambientale, sul tema della raccolta rifiuti, a regime con l'estensione della raccolta differenziata anche sulla parte di territorio, all'esterno dei centri abitati, mediante il posizionamento dei nuovi mini eco punti, ultimata nel giugno 2016, il rapporto della raccolta differenziata riferita al secondo semestre 2016 è risultato pari al 42,39% con un incremento del 1,58% dallo stesso periodo dello scorso.

Sempre in materia ambientale l'U.O. ha gestito i seguenti procedimenti:

- n. 12 - Autorizzazioni Paesaggistiche;
- n. 8 - Autorizzazioni Uniche Ambientali (AUA);
- n. 9 - Procedimenti per autorizzazioni allo scarico;
- n. 21 - Autorizzazioni al taglio di alberi.

➤ **Programma N.9 U. O. Lavori Pubblici e Manutenzioni.**

Con riferimento al Piano annuale delle opere pubbliche si riscontra come negli anni passati una riduzione degli interventi, conseguente alla sempre minore disponibilità di fondi da destinare agli investimenti.

La maggior parte dei fondi è destinata alla manutenzione straordinaria della rete viaria comunale e delle opere connesse a seguito dei dissesti verificatisi a causa delle condizioni climatiche, per le quali si segnalano diverse situazioni di criticità, in modo particolare sono ultimati i lavori finanziati con il PAO 2016 e sono in corso interventi di ripristino fossi di scolo principali e secondari nella zona in loc. Cà Marmocchi e sulla strada Via Valle del Vergatello (fondi ATESIR), un intervento di messa in sicurezza versante a monte della strada comunale extraurbana Riola-Monzzone in loc. Cà Tamburini, (vari fondi PAO 2016-Protez. Civile – Consorzio della Bonifica Renana) e nei mesi estivi con fondi PAO 2017 saranno eseguiti interventi vari di ripristino dei dissesti idrogeologici sulla rete viaria extraurbana compreso il rifacimento dei manti stradali oggetto degli interventi.



Ulteriori fondi sono stati destinati agli interventi programmati di sistemazione di parchi, parchi giochi, area verde per sgambatura cani, adeguamento e interventi di sicurezza sulle strutture comunali in modo particolare sugli edifici scolastici, la realizzazione di un percorso pedonale tra P.zza IV Novembre e P.zza XXV Aprile, la manutenzione di via Gramsci e strade laterali.

Alcuni interventi sono stati delegati all'Unione dell'Appennino Bolognese e al Consorzio della Bonifica Renana in relazione all'attuazione del Piano Annuale di Attuazione della Legge sulla montagna e degli interventi previsti dalla DGR 933/2012 in materia di tutela della risorsa idrica nel territorio montano.

Sono state infine identificati come prioritari, rispetto alle risorse disponibili, anche piccoli interventi di manutenzione straordinaria sugli edifici scolastici e in modo particolare la ristrutturazione di un bagno a servizio dei bambini nel plesso elementare di Vergato, il ripristino di alcune coperture e la manutenzione straordinaria di alcune centrali termiche come pure per gli impianti sportivi la riparazione di alcune coperture.

Per quanto attiene il piano parcheggi è prevista la realizzazione dei parcheggi nell'area attigua all'Ospedale del Capoluogo e nel centro urbano di Vergato la realizzazione di una fontana artistica e l'apposizione di vari arredi nonché la manutenzione delle panchine e corrimano esistenti.

Per quanto attiene l'area di Via Fornaci a Vergato si sono conclusi i lavori di una struttura coperta di collegamento tra la strada comunale e il Centro Diurno per Anziani atta a garantire un percorso protetto delle persone anziane.

Si sta procedendo a realizzare una infrastruttura completa di servizi a servizio del parco urbano del Reno, alla progettazione dei lavori di realizzazione parcheggio Ospedale a Vergato, alla progettazione per la realizzazione del centro di documentazione "Le Fornaci" a Vergato e si procederà a definire la certificazione antisismica degli edifici scolastici.

Sono previsti durante il periodo estivo vari interventi sugli impianti termici e di condizionamento degli immobili comunali e al rinnovo dei Certificati Prevenzione Incendi in scadenza quinquennale.

## **Obiettivo n. 1- Piano annuale degli interventi**

### **a) Investimenti che saranno attivati:**

- Partecipazione realizzazione fontana progettata dall'artista Luigi Ontani;
- Area parco fluviale "LIDO" – Il lotto infrastrutture area;
- Sistemazione parchi giochi frazioni Cereglio e Riola;
- Sistemazione area verde per sgambatura cani;
- Manutenzione straordinaria verde P.zza Della Pace;
- Ristrutturazione "Pincio";
- Manutenzione straordinaria verde pubblico;;
- Realizzazione centro documentazione "Le Fornaci";
- Rifacimento servizi igienici scuola elementare Vergato;
- Manut. straord. imp. riscaldamento e condizionamento biblioteca;
- Sostituzione pompa circolazione imp. riscald. Ostello Cereglio;
- Rifacimento canalizzazioni imp. riscaldamento. scuola materna Vergato ;
- Sostituzione vetrata Centro Diurno per Anziani;
- Incarico professionale pratiche prevenzione incendi vari immobili;
- Interventi di sicurezza RSPP edifici scolastici;
- Ristrutturazione coperto e restauro stemmi palazzo comunale;
- Manutenz. straordinaria edifici scolastici: tettoia entrata scuola materna;
- Manut. straordinaria fabbricato e ascensore EX ECA a Riola;
- Lavori realizzazione parcheggio ospedale 2° stralcio;
- Manutenzione straordinaria capannone Serrini;
- Manutenzione straordinaria centrale termica biblioteca;

- Manutenz. straordinaria appartamento Via Comani;
- Incarico certificazione antisismica edifici scolastici;
- Manutenzione straordinaria viabilità comunale;
- Interventi manutenz. straord. viabilità comunale fondi PAO 2017;
- Studio criticità idraulica via Della Repubblica;
- Riqualificazione P.zza IV Novembre e percorso pedonale con P.zza XXV Aprile;
- Manutenzione sottopasso Via Gramsci a Vergato;
- Interventi vari impianti sportivi;
- Acquisto Porter 4x4 U.O. Manutenzioni e scale e monta feretri per cimiteri;
- Manutenzione straordinaria cimitero Riola ( servizi igienici);
- Esumazioni straordinarie cimiteri;

Alcuni di questi investimenti saranno finanziati con la vendita degli immobili e verranno realizzati non appena saranno disponibili le risorse.

**b) Investimenti in parte attivati e in parte conclusi :**

- Area parco fluviale “LIDO” – Il lotto infrastrutture area;
- Manutenzione straordinaria viabilità comunale PAO 2017 : lavori in corso di progettazione esecutiva;
- Pratica prevenzione incendi C.T. Municipio ( procedimento concluso);
- Parcheggio Ospedale 2° stralcio ( procedimento in corso in fase di progettazione esecutiva);
- Lavori di completamento Centro Diurno Anziani : procedimento ultimato
- Sistemazione parchi giochi frazioni Cereglio e Riola ( procedimento in corso di progettazione);
- Realizzazione centro documentazione “ Le Fornaci” ( procedimento in corso progettazione esecutiva);
- Rifacimento servizi igienici scuola elemen. Vergato ( proced. da attivarsi dopo chiusura attività scolastiche);
- Manut straord. imp riscaldam e condizionamento biblioteca ( procedimento concluso);
- Rifacimento canalizzazioni imp. riscaldam. sc. materna Vergato ( da attivarsi dopo chiusura attività scolastiche);
- Incarico professionale pratiche prevenzione incendi vari immobili ( proc attivato secondo scadenze C.P.I.);
- Manutenzione straordinaria centrale termica biblioteca ( procedimento concluso);

**Obiettivo 2 e 3 : Interventi di Protezione Civile- Gestione del Territorio e Piano degli interventi manutentivi tramite il personale dell'U.O. Esterna Manutenzioni:**

- a) Manutenzione interna ed esterna immobili ( edifici scolastici e comunali);
- b) Manutenzione del verde;
- c) Manutenzione strade, cunette, griglie, caditoie ecc;
- d) Estumulazioni e funerali;
- e) Segnaletica verticale e orizzontale in collaborazione con l'Ufficio Polizia Municipale;
- f) Ripristini pavimentazioni lapidee centri urbani;
- g) Riparazione guasti e sostituzione lampade su tutto il territorio;
- h) Manutenzione parco macchine e attrezzature;
- i) Taglio alberi pericolanti e potature su tutto il territorio;
- j) Ripristini danneggiamenti da ignoti;
- k) Varie attività per manifestazioni, feste e fiere;
- l) Raccolta ingombranti;
- m) Sistemazione piccoli dissesti sul territorio,
- n) Interventi di protezione civile, sgombero neve e salatura strade;
- o) Interventi vari di arredo urbano a Riola,
- p) Lavori in amm. Diretta impianti acqua ed elettrico infrastruttura “Lido”

#### **Obiettivo 4 – Razionalizzazione delle spese**

- a) Controllo trimestrale accensione e spegnimento impianti di riscaldamento;
- b) Controllo trimestrale accensione impianti di illuminazione pubblica in particolare tra il periodo invernale ed estivo con cambi orari (serale-notturno).
- c) Controllo trimestrale rete acquedotti e impiantistica sanitaria interna immobili comunali compreso edifici scolastici.

Il Direttore Operativo  
*dott. Nicola Mantello*

*Vergato 22 giugno 2017*



# COMUNE DI VERGATO

*PROVINCIA DI BOLOGNA*

## ***DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE***

Delibera nr. **37** Data Delibera **27/07/2017**

---

### OGGETTO

PRESENTAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018-2019

---

### PARERI DI CUI ALL' ART. 49, COMMA 1 D.Lgs. 267/2000

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO	Per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA esprime parere : <b>FAVOREVOLE</b>
	Data 20/07/2017  <i>F.to Brizzi Clementina</i>
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO	Per quanto concerne la REGOLARITA' CONTABILE esprime parere :
	Data

Letto, approvato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE**

F.to MASSIMO GNUDI

**IL SEGRETARIO GENERALE**

F.to DOTT.SSA CLEMENTINA BRIZZI

---

***CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE***

Copia della presente deliberazione viene pubblicata in data odierna mediante trasmissione all'albo pretorio on line, per quindici giorni consecutivi, ai sensi e per gli effetti dell'Art. 32 legge 18 giugno 2009, n.69 e s.m.i..

Data 03/08/2017

**L' ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE**

F.to PATRIZIA ZACCARIA

---

La presente è copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Data 03/08/2017

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

DOTT.SSA CLEMENTINA BRIZZI

---

Il sottoscritto IL SEGRETARIO COMUNALE, visti gli atti d'ufficio

**ATTESTA**

che la presente deliberazione:

- ☒ è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'Art. 134, comma 4°, D.Lgs. Nr. 267/2000, e pertanto in data 27/07/2017

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

F.to DOTT.SSA CLEMENTINA BRIZZI